

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

B

Fasc.

116













## EBREI

1938 - 1944

RIBINFELD Bertoldo  
RICCHETTI Dino  
RICCHETTI Nora  
RICHEIMER Emilio  
RIESENFELD Ludwig  
RIESS famiglia  
RIETTI Italo  
RIETTI Marco  
RIGNANO Luigi  
RIMINI Cesare  
RIMINI Emilio  
RIMINI Gino  
RIMINI Prospero  
RISO Anna Maria  
RIVA Enrico  
ROBINSOHN Anton Gerhard  
ROCCA Ermanno  
ROCCA Mario



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

RUBINFELD B

S. CON

Posizion

Proven

Mittent

Data de

Oggett

Allegat

Esecuz

N. d





RUBINFELD Bertoldo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*A. Eccl 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Synonia Dolores Maria Trina*  
*per la l. l. di facilitare*  
*l'entrata nella Spagna*  
*della famiglia Rubinfeld*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*9033/39*









a Mons. DELL'ACQUA

18. XII - 39

BERTOLDO RUBINFELD  
Genova  
Via Fr. Pozzo 12=10/B

Genova 2 Dicembre 1939

Alla SUA SANTITA'

PIO XII

CITTA' DEL VATICANO



Il sottoscritto, Bertoldo Rubinfeld di anni 31, residente in Italia dal 1928 in qualità di fiduciario di un Gruppo Industriale Olandese, nato a Berlino e senza nazionalità, fornito di un certificato d'identità del Ministro degli Esteri Italiano, a nome proprio ed a nome della propria madre Maria Loeschner ved. Rubinfeld di anni 61, ex Polacca e dall'aprile 1939 pure apolide, di suo fratello Roberto di anni 28, nato a Berlino e pure apolide, e di sua cugina Margarete Mueller di anni 33 di nazionalità tedesca, si prende la libertà di invocare, in extremis, aiuto a Sua Santità nella sua disperata situazione creatasi in seguito all'odierna espulsione dal Regno con effetto immediato.

Fin dalle prime leggi razziali in Italia, il sottoscritto si è rivolto alla benevolenza dei Governi di quasi tutto il mondo e nonostante gli immensi sforzi da lui compiuti per trovare un posto ove ricostruire la sua esistenza per il bene della sua famiglia, non è riuscito ad ottenere alcun visto, obbligandolo a restare in Italia oltre il termine massimo stabilito dalla Legge Italiana per l'abbandono del Paese.

Le difficoltà incontrate erano di vario carattere: in primo luogo la mancanza di capitali; secondo: mancanze di qualche garanzia da parte di amici o parenti, non avendone; terzo: passaporti apolidi. Ciò malgrado, il sottoscritto ripetute volte domando riuscendo finalmente,



nell'agosto dell'anno corrente, ad ottenere una garanzia di una persona buona e caritevole, residente in Australia. Purtroppo, ora viene comunicato che durante la crisi politica il Governo Australiano non concede permessi d'immigrazione. = Un'altra domanda, inoltrata un anno fa, è tuttora in corso con il Governo del Messico con buone speranze di riuscita. Però, data la lontananza e le vie burocratiche, le relative pratiche sono assai lunghe.

Tutto ciò; il sottoscritto ha documentato al competente Ufficio della R. Questura di Genova dalla quale è stato oggi diffidato di lasciare immediatamente il Regno con tutta la famiglia, notificandogli i provvedimenti che saranno presi contro di lui e di sua famiglia nel caso che non si uniformasse all'espulsione, cioè rinvio in Germania o imprigionamento per 3 mesi. Il sottoscritto ha fatto pure presente lo stato di salute di sua madre che soffre di una malattia interna e quindi non è in grado di sopportare viaggi disagiati.

Non avendo alcuna mèta per le ragioni suesposte, il sottoscritto non potrà, per il momento, seguire l'ordine della R. Questura e quindi dovrà sopportare le conseguenze del caso senza aver la speranza di potersi rifare una vita onesta e pacifica.

In questa situazione, il sottoscritto si permette di ricorrere alla bontà e clemenza di Sua Santità implorando comprensione e aiuto e confidando che la superiorità della giustizia umana di Sua Santità possa assisterlo con il generoso atto di un intervento presso il Governo Italiano per un prolungamento di soggiorno in Italia di qualche mese oppure presso qualche Stato Straniero per un permesso d'entrata.

Il sottoscritto è consapevole della grazia che Sua Santità gli concederebbe e ringraziando umilmente in anticipo, chiede perdono della libertà presa e si professa

dev.mo



Burialdo *[Signature]*



a Mons. DELL'ACQUA

19. III - 39

di una persona  
a viene comu-  
ano non conceda  
anno fa, è  
eranze di  
, le relative  
Ufficio della  
di lasciare  
dogli i  
famiglia nel  
in Germania  
ure presente  
ia interna  
scritto non  
e quindi  
peranza di  
rrere alla  
e aiuto e con-  
Santità possa  
il Governo  
qualche mese  
entrata.  
tà gli conce-  
dono della liber-



15-XII-39

Padre Tacchi comunica che la  
Reja Prefettura Venzona gli  
avvisa che gli ebrei Tedeschi  
e Polacchi <sup>residenti in Italia</sup> possono continuare  
il soggiorno fino a nuovo  
ordine.

Quindi si fa il passo  
che si fa il giorno  
per il giorno



A. Tacchi

575

9033/39



a Mons. DELL'ACQUA

18-III-39

*La Spagna non è un paese  
permanente di guerra civile.  
È un tale paese  
che si pensa di poterlo  
Pace e guerra*



Beatissimo Padre,

Con profondo rispetto e riverentemente bacio  
il Sacro Piede.

Se oso personalmente rivolgermi a Vostra Santità,  
è perché so che anche umile creatura sarò ascoltata da  
Vostra Santità come cattolica, figlia della Santa Madre  
la Chiesa e per il grande amore che la Santità Vostra  
professa per tutte le creature umane e per quel speciale  
affetto che tanto ha manifestato per gli umani persegui-  
tati che son vittime delle leggi d'espulsione dai loro  
paesi.

Io sono una giovane spagnuola profuga ancora dal-  
la guerra di Spagna, con mia Mamma ci siamo rifugiate in  
Italia; mia Mamma è ritornata in Barcellona con i miei due  
fratelli che son rimasti colà prigionieri dai rossi, per  
così sistemare le cose ed i beni che possiedevamo lì. Io  
sono sempre qui per motivo di lavoro giacché con le lezio-  
ni di Spagnuolo sono riuscita a farmi conoscere da Istitu-  
ti privati e dai particolari e così lavorare. Da tre mesi  
sono impiegata nel Consolato Generale di Spagna a Genova.

Fra le persone buone e che con mia Mamma ci hanno  
aiutato nei momenti difficili per potere resistere alle

A. Ecl  
575

9033/39







difficoltà economiche è la famiglia RUBINFELD, la quale è l'oggetto di questo mio scritto.

La famiglia RUBINFELD è ebrea e in questo momento è costretta a lasciar l'Italia per la legge vigente.

La Signora è di salute sofferente d'una malattia interna la quale non le permetterebbe d'andare in certi paesi: inoltre con i passaporti aboliti non possono avere i visti di nessun Stato. Io sento moralmente obbligo di chiedere pietà e protezione per questa famiglia a cui io devo tanto; supplico quindi la Santità Vostra onde interceda presso il Governo Italiano, oppure quello Spagnuolo perché possano andare in Ispagna.

Oltre le difficoltà accenate, la Signora RUBINFELD, vedova, ha due figli: il maggiore potrei dire che da quattro mesi or sono è il mio fidanzato se non ci fosse l'impedimento della diversità di Religione, questo ostacolo spero e credo che con l'aiuto di Dio potrò vincerlo conducendo lui, sua Mamma e suo fratello al Cattolicismo, speranza che vedrei svanire se dovessero lasciar l'Europa.

Con fiducia illimitata di figlia nella Paternità della Santità Vostra, mi postro al bacio del Sacro Piede, e mi professo umil.ma., e ricon.ma.

*Maria Dolores Prim*

MARIA DOLORES PRIM

Indirizzo: Corso Torino n° 17 interno 7  
GENOVA

P.S. Sono conosciuta in Genova da Monsignor Luigi Molini, Notaio Arcivescovile.

Da i Padri Gesuiti: Padre Pasta e Padre Zabelli





A. Ecol

575

9033/39

T facile  
nella  
Rubini  
un pa  
quale

A sua E  
ref. (and  
A

14  
12



T facilitare l'immigrazione  
nella Spagna della famiglia  
Rubinfeld, facendo, a tale scopo,  
un passo presso il Governo Spa-  
gnolo o quello Italiano.

A Sua Eminenza Rev.<sup>ma</sup>  
Il Card. Pietro Boetto  
Arcivescovo di  
Genova

14

12-XII-39

Firma Sua Eminenza

8



N. 9033/39

L'qui ~~per l'intermediazione~~  
una lettera della Signorina  
Maria Dolores Prim, residente  
in questa città: corso Torino 17 int. 7.  
La predetta Signorina <sup>ha</sup> chiesto alla  
Santa Sede di ~~intercedere presso~~  
~~il Governo Spagnolo per ottenere~~  
~~che si facesse un passo verso~~  
~~il Governo Spagnolo per ottenere~~  
il permesso di immigrazione.  
Prego l'Eminenza Vostra Rev.<sup>ma</sup>  
di volermi compiacere di far sapere  
alla Signorina Prim - se le crede  
opportuno - che questa Segreteria di  
Stato è assai dolente di non  
poter dar corso alla sua domanda,  
perché per esperienza che un even-  
tuale suo intervento, nel senso  
indicato, non sarebbe, al presente,  
coronato da successo.

Profittando





A. Boccl

575

RICCHETTI D

S.

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allega

Esecuz

N. di

4

51



RICCHETTI Dino

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza *Roma*

Mittente *Mons. Francia*

Data del documento *10 - XII - 38*

Oggetto *Raccomanda il p. Dott. Dino Ricchetti  
che è convertito*

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

*4519/38*  
*5197/38*

*H. Eccl*  
*575*





5197  
4819



PARROCCHIA  
DELLA  
Madonna dell'Alto

Mi conta che il Sef. Dottor Dino Ricchetti  
figlio di Edoardo, di anni Sacerdote, di anni  
33, ha sposato con rito cattolico la Sef. Maria  
Piazzoli, Milanese, ha avuto due bambini  
Gemma e Luciana, da un fecondo bolog-  
nese. E' famiglia che professa fedelmente  
cattolici, frequentando la Chiesa di educa-  
re i bambini a principi cristiani.  
Non sfante in cattolica, sono a modo,  
come per tutta la famiglia interamente  
cattolica, due figli di genitori israeliti  
ha perduto il posto che da nove anni oc-  
cupava, presso la Società Alleanza. Securi-  
tà. Spina, e ci' a Segreto di recente  
volontà provvedimento.

Perché egli non ha mezzi di sussistenza,  
e solo la sua famiglia viveva con il suo  
lavoro di loro off. e non poteva so-  
stenere il esposto, ne' di sostentimento,  
ne' di educazione della propria famiglia.  
Il presente una volta ritirato dagli

5197  
4819/  
38





inviati, e ben Volentieri lo utoci;  
confidando, che il mio affetto possi-  
bilo girare, a toglierli da questa  
Situazione di loro e preoccupa-  
te

Prossimi 5 Dicembre 1938 XVII



San Giuseppe Triccioli.

Amas de S. Maria di S. Maria

W. per un nuovo figlio. Bm



gl

mm

San

S. u

(An

San

a

gl

de

dra

enja

1 op

5197 gl h

4419/ w i r

38 mfr



Grand <sup>le</sup> uff. <sup>le</sup>  
Amédée Natoli -

Dott. Dino Ricchetti

20 Rue de la Paix  
Paris

4519/39

Uff. Via Armando Diaz 64 - Tel. 21530  
Abbt. Largo Fiorentino all'India 8 - Tel. 16028

Napoli

10e

~~urgente~~ (parte a giorni)

Il ~~gr.~~ Ricchetti Dino desidera  
una raccomandazione per il  
Grand. Uff. Natoli a tramite  
d'una autorità influente  
(Ambasciata d'Italia presso la  
Santa Sede, o l'Ambasciata d'Italia  
a Parigi) se è possibile quella del Nunzio).

Il Natoli residente a Parigi, rue  
de la Paix 20, sarebbe colui che  
dovrebbe ajutare il Ricchetti; ma  
bisogna una raccomandazione come  
sopra.

5197 Il Ricchetti è conosciuto da Mgr. Dante  
4519/39 ed è stato battuto a posto dall'attuale nunzio  
38 Mgr. Valli s. Francis



inviati, e con Volontaria la uffici  
confidando, che il mio affare  
non diventi, a qualsiasi  
Sindacato di lavoro e  
te -

Prossimi 5 dicembre 1958



Italia  
1034



San Giuseppe Vicenza  
S. Maria di S. Maria di S. Maria

Il per me non trovo il bene



urgenza  
Il gr. Ricci

non raccon

Gran. Uff.

di una au

(Ambasciata

Sansepolcro,

a Parigi }

Il Natoli

de la Paix

double ajourn

longue une re

lopre -

5197 Il bischelli i

4619/ si è stata bulgari

38 Mgr. Valeri



Loferi

Italia  
1034

urgente (parte a giorni)

Il ~~fig.~~ Ricchetti dino desidera  
una raccomandazione per il  
Gens. Uff. Natoli a tramite  
d'una autorità influente  
(Ambasciata d'Italia presso la  
Santa Sede, o l'Ambasciata d'Italia  
a Parigi) se è possibile quella del Nunzio).

Il Natoli residente a Parigi, rue  
de la Paix 20, sarebbe colui che  
dovrebbe ajutare il Ricchetti; ma  
bisogna una raccomandazione come  
sopra.

5197 Il Ricchetti è conosciuto da Mgr. Dante  
4619/15 è stata suggerita a posto dell'attuale nunzio  
38 Mgr. Valeri S. Francia



inviati, e ben volentieri lo accetti  
confidando, che il mio aff  
ho girare, a Napoli  
L'Europa di loro a g  
te -

(Prof. li 5 dicembre 1990)  
San Alberto Venerabile



Amico My Dario  
Venerabile



Italia  
1034



Italia  
1034



Lofci

Italia  
1034



Italia  
1034





Italia  
1054

5197  
4019/35

Spedite  
per esposto  
13-X-11-38



+  
A. S. E. Remo  
Mons. Valerio Valeri  
Nunzio Apostolico  
Parigi

Stato  
per esposto  
13-XII-38

13  
12-XII-38

Firma Sua Eminenza



4819/38  
È stato segnalato a questa  
Segreteria di Stato, per essere  
raccomandato dall' E. V. Remo  
al Grand' Uff. Arcivescovo Natoli,  
residente a Parigi - rue de la Paix 20,  
il S. y. Dott. Dino Ricchetti, che  
convertito, il quale, dovendo  
in seguito ai noti provvedi-  
menti del Governo Italiano  
in difesa della nostra legge  
l' Italia, spera di poter essere  
assunto in servizio presso il  
mercato di Lione Natoli:  
ella, che senza dubbio conosce  
il Dott. Ricchetti, e a  
quanto si asserisce, è stato  
batterato dall' E. V. che  
ha anche assistito al suo  
matrimonio, non avrà  
forse difficoltà a prendere  
la desiderata parola di racco-  
mandazione.

Profittando.





*Italia*  
1034

S. C.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogge

Alleg

Esec

N. di

rot.



RICCHETTI NORA

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

2649/44

2648/44







RICHEIMER

S. CO

Monsign

conn

Di

2648/



RICHEIMER Emilio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A S.E.R.

Monsignor Nunzio Apostolico

Berlino

Y.V.44

  
Firma Sua Eminenza

conn2 inserti

Di Meglio

2648/44 Prof.

2548/49

L'Ecc.mo Vescovo di Trieste

ha pregato la Santa Sede di voler interessarsi in favore della Signora Nora Ricchetti, israelita, la quale si troverebbe in un campo di concentramento, in Ausschnitz, nel Sudenteland.

Qui unita rimetto a Vostra Eccellenza una lettera diretta al suo <sup>rito</sup> rife-  
Monsignor Vescovo dalla sorella di detta Signora, come pure un foglietto, contenente indicazioni relative a Ausschwitz, qualora la medesima Signora si trovasse in quest'ultima località.

Vostra Eccellenza, nella Sua ben nota prudenza, vedrà se e come sia possibile fare qualche cosa al riguardo.

Profitto





RICHEIMER

S. CO



CVRIA  
DI TRIESTE

TR

Co

se

di

ra

Qu

co

fo

Tr

P.  
a

A

11

Se

2649/



*Lobui  
Piccolotti*



RICHEIMER Emilio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



CVRIA VESCOVILE  
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 344/44

Eminenza Reverendissima,

la moglie del Gen. Gigli mi invia l'unita lettera.  
Conosco molto bene la famiglia e sarei molto grato a V.Em.  
se si potesse a mezzo della Nunziatura di Berlino e del Vescovo  
di quel paese della Sudettengau assistere e confortare la pove-  
ra signora deportata, quale ebrea, che é molto ammalata.  
Quest'opera di cristiana e delicata carità sarebbe anche di vivo  
conforto alla desolata sorella che vive a Trieste.

Bacio la Sacra Porpora a V.Em. Rev.ma e con sensi di pro-  
fonda gratitudine mi professo

dev.mo

Trieste, 15 aprile 1944.

+ Antonio Pantig  
Vescovo

*P. S. Se non si trovano ad Ausschwitz potrebbe trovarsi ad  
Ausschwitz (cfr nota allegata) dove vi è pure un campo d'ebrei.*

A Sua Eminenza Rev.ma  
il Sig. Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di S.S.  
Città del Vaticano



proh.

2649/44



RICHEIMER

S. CO

A  
Mons. A  
Ves

7.

Di Meg

2649/



Lobui

Ricchetti



RICHEIMER Emilio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A S.E.R.  
Mons. ANTONIO SANTIN  
Vescovo di  
Trieste

7.11.44



Firma Sua Eminenza

N. 2649/44

Riferendomi al foglio di Vostra  
Eccellenza Rev.ma ,n.344/44,in data  
del 15 Aprile u.s.,relativo al <sup>caso della</sup> Signora  
Nora Ricchetti,mi do premura di comuni-  
carLe che questa Segreteria di Stato  
non ha mancato di segnalare tale caso  
alla Nunziatura Apostolica di Berlino.  
Profitto



Di Meglio

prof.

2649/44





Lobui

RICHEIMER

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data da

Oggett

Allega

Esecuz

N. di



RICHEIMER Emilio

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*L'ignor Emilio Richeimer  
ebreo convertito che si  
raccomanda alla Sede  
per poter ricevere in Francia*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*1548/29*









Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

Vedano Olona, 30 Marzo 1939. 1939

Reverendissimo Monsignore ,

Ringrazio della cortesia usatami Martedì scorso  
quando parlai con Lei per i miei casi.

Ho mandato la lettera scritta dal Rev. Sac. Don  
Ambrogio Trezzi di Vedano Olona a Sua Eminenza il Cardinale  
Maglione. Speriamo di ottenere quando desidero.

Mi credo obbligatissimo

Mitio Richner  
Varese, Valle Valfurva 20.

V. SACRARIUM



VATICANUM

28. III. 1939

Illmo Rev. Mons. Dell'Acqua  
in Segreteria di Stato d. S. S.

mi onore presentarle il signor  
Richner, il quale desidera sapere  
ben lo stato giuridico degli ebrei in  
Italia, e aver qualche buon indirizzo.

Grazie saggiamente - L. Longobardi



27-110-39

Ho visto che molti non sono ancora



15/



RIESENFELD Ludwig

+

1548

1458/29

Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

Vedano Olona, 30 Marzo 1939. 193.....

Reverendissimo Monsignore ,

Ringrazio della cortesia usatami Martedì scorso  
quando parlai con Lei per i miei casi.

Ho mandato la lettera scritta dal Rev. Sac. Don  
Ambrogio Trezzi di Vedano Olona a Sua Eminenza il Cardinale  
Maglione. Speriamo di ottenere quando desidero.

Mi credo obbligatissimo

Emilio Richheimer  
Varese, Viale Valganna 20.

Emilio Richheimer,  
Varese, Viale Valganna 20.





*Par*

*Diocesi di*

la  
Richer  
latte  
entro  
per en  
stato  
sa  
o M  
alla





+

1548  
1458/39

Fare come l'originale

an. M.

Marzo 1939...193...

# Parrocchia di Vedano Olona

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

*Rel. M. Dell'acqua*

con essequi

C. Compagnoni



Monsignor Carlo Longo benedici

Officio Santa Marta

Silvia del Vaticano

202

ezzi, Parroco  
raccomandare

lito germanico  
battezzato (dal  
14 Italia per  
reverso al  
eri di Parigi

germanico per

25-5-39

Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

*L. M. Martini, figlio di M. Compagnoni  
ha chiesto un visto al Consolato di Parigi  
chiedendo notizie della madre.*

Vedano Olona, 24 Maggio 1939



Caro Monsignore, ti raccomando il mio amico 206  
Richter Emerico, suddito tedesco già di professione ebraico,  
battezzato da me il 7 dicembre 1929. Desei tornare in Italia  
entro 15 giorni. Ha presentato domanda per un visto  
per entrare in Francia o al Marocco - la domanda è  
stata appoggiata dal land. Maytione - ma non se ne  
sa più nulla - Posso raccomandarlo a M. Compagnoni  
o M. Dell'acqua se certo sapranno fornire cosa  
alla pratica fatta dal land. Maytione. Invece.

St. Eul  
375





St. Eul  
575

RIESENFELD

Parroc

VEDA

Diocesi

Parroc

VEDA

Diocesi di

San  
Richer  
latte  
entro  
per  
stati  
sa  
o  
alla



+

1548  
11458/39

Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

*Fare copia in bianco  
in parte per i parenti*

Vedano Olona, 30 Marzo 1939. 1939

*In memoria*

(Eminenza,

Il sottoscritto sacerdote Don Ambrogio Trezzi, Parroco di Vedano Olona, Diocesi di Milano, si permette di raccomandare a Vostra Eminenza il seguente caso.

Il signor Richheimer Emilio di Enrico suddito germanico residente a Varese, figlio di genitori israeliti, e battezzato (dal sottoscritto) nel Dicembre scorso, dovendo lasciare l'Italia per i decreti della difesa della razza, fece domanda attraverso al Consolato Francese di Milano al Ministero degli Esteri di Parigi di notare avere il visto francese sul suo passaporto germanico non

25-5-39

Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

*L. M. Maurizi, figlio di M. Richheimer, ha spedito un visto al Consolato Francese di Parigi chiedendo notizie sulla procedura.*

Vedano Olona, 24 Maggio 1939



Caro Monfrè, ti raccomando il mio amico Richheimer Emilio, suddito tedesco già di professione ebreo, battezzato da me il 7 Dicembre 1929. Dove lasciare l'Italia entro 15 giorni. Ha presentato domanda per un visto per entrare in Francia o al Marocco - la domanda è stata appoggiata dal land. Maytione - ma non se ne sa più nulla - Puoi raccomandare a M. Maytione o M. Dell'acqua se certo sapranno risolvere cosa alla pratica fatta dal land. Maytione. Un cordiale.

206

*H. Eul  
575*





ha scritto in lingua italiana avvisando di  
avere appiattata la domanda altracero  
dumialma di Parigi -

Non ignorate che l'istore ingiusto del ministro  
degli Interni a cui il Reichsmar fobette  
risolgermi per avere chiarimenti?

Scusa il disturbo; se puoi fare sapere cosa  
farai spera memoria -

aff.

P. Ambrosio Tezz.



+

1568  
1458/39

Parrocchia di S. Maurizio

in

VEDANO OLONA

Diocesi di Milano - Provincia di Varese

Fare copia lasciando  
la parte per i parenti

Vedano Olona, 30 Marzo 1939. 193.....

Per l'occasione

Eminenza,

Il sottoscritto sacerdote Don Ambrogio Trezzi, Parroco di Vedano Olona, Diocesi di Milano, si permette di raccomandare a Vostra Eminenza il seguente caso.

Il signor Richheimer Emilio di Enrico suddito germanico residente a Varese, figlio di genitori israeliti, e battezzato (dal sottoscritto) nel Dicembre scorso, dovendo lasciare l'Italia per i decreti della difesa della razza, fece domanda attraverso al Consolato Francese di Milano al Ministero degli Esteri di Parigi di potere avere il visto francese sul suo passaporto germanico per recarsi al Marocco o in altra terra francese. Anche lo zio del soprannominato Richheimer Emilio, signor Leopold Aufémaire di Calais, cittadino francese, ha presentato al Ministero degli Interni di Francia - facendo pure una garanzia finanziaria a richiesta dello stesso Ministero degli Interni - una domanda per ottenere che il signor Richheimer soprannominato possa essere autorizzato a entrare al Marocco o in altra terra francese. Finora non è arrivata alcuna risposta né al Richheimer, né allo zio. (Si prega Vostra Eminenza perché voglia sollecitare quelle pratiche presso le autorità francesi affinché il signor Richheimer che ha avuto dalla Questura di Varese una proroga verbale provvisoria di fermarsi in Italia possa ottenere l'autorizzazione di recarsi in territorio francese.





Prega pure Vostra Eminenza che possa ottenere dal  
Ministero degli Interni d'Italia il permesso al signor Richheimer  
Emilio di fermarsi a Varese in Italia fintanto che non sia giunta  
l'autorizzazione del Ministero francese a entrare in territorio  
francese.

Ringraziando Vostra Eminenza si sottoscrive

Umil. e Devot. in Cristo

Luc. J. Ambrogio Trezzi  
parroco di Veduggio Olona (Varese)

Si unisce una copia della domanda del Richheimer  
inviata alla Questura di Varese.



5-6-39

La copia della domanda inviata dal Richheimer  
alla Questura di Varese per avere una risposta di permesso,  
è stata inviata a P. Jacchi Venturi con la  
richiesta di spedire il caso all'apposita commissione  
Ministeriale.



21-5-39

P. Jacchi Venturi con lettera del 21 Maggio  
avvisa che la domanda del  
Richheimer non è stata accolta.

Per altro: Rapporto di P. Jacchi Venturi  
per i casi di cui si è parlato nel suo 74.

H. Eul

575

1548



+

1548  
1458/29

PRO-MEMORIA

Il Signor Richheimer Emilio di Enrico suddito germanico residente a Varese, figlio di genitori israeliti, e battezzato ~~(dal sottoscritto)~~ nel Dicembre scorso, dovendo lasciare l'Italia per i decreti della difesa della razza, fece domanda attraverso al Consolato Francese di Milano al Ministero degli Esteri di Parigi di potere avere il visto francese sul suo passaporto germanico per recarsi al Marocco o in altra terra francese. Anche lo ~~zio~~ zio del soprannominato Richheimer Emilio, Signor Leopold Aufénaire, di Calais, cittadino francese, ha presentato al Ministero degli Interni di Francia - facendo pure una garanzia finanziaria a richiesta dello stesso Ministero degli Interni - una domanda per ottenere che il Signor Richheimer soprannominato possa essere autorizzato ad entrare al Marocco o in altra terra francese. Finora non è arrivata alcuna risposta nè al Richheimer, nè allo zio.



1548/29

dal  
Richheimer  
a giunta  
ritorio

X 5/10

(varese)

imer

Richheimer  
proprio  
colla  
univ. King

foto di P. Jacchi Venturi  
raccolto al p. 74

H. Eul  
575



A l'ho l'c  
Moy. Va  
Nu

12/3

Ab. Eul  
575

1548





+

1548  
1458/39

A Sua Ecc. Rev.  
Mons. Valerio Valeri  
Nunzio Apostolico  
Parigi

14  
3-IV-39

Reverenda Sua Eminenza

Mi pregio rimettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima l'accluso pro-memoria riguardante il giovane Emilio Richheimer, d'origine ebraica, il quale da tempo ha inoltrato una regolare domanda a codesto Ministero degli Esteri affine di ottenere un visto sul suo passaporto germanico per recarsi nel Marocco o in altro territorio francese.

Saro' grato all'E.V. se vorrà compiacersi di interessarsi del caso e intanto profitto etc



A. Eul  
575

1548  
29



A Sua E  
se f (a

11



H. Eul  
575

1 15



A Sua Eminenza Reus  
 de la Card. Ruffini  
 Schuster  
 Arcivescovo  
 di  
 Milano

Firma Sua Eminenza

15-IV-39

*[Red signature]*

+

1548/39

E' stato segnalato alla Santa Sede, per essere opportunamente raccomandato, il giovane Emilio Richheimer, d'origine ebraica, residente in Varese ( Viale Valganna 20), il quale ha da tempo inoltrato regolare domanda al Ministero degli Esteri Francese affine di ottenere un visto sul suo passaporto germanico per il Marocco o altro territorio francese.

Prego V.E. di volersi compiacere di comunicare al predetto giovane che il suo caso è stato segnalato alla Nunziatura Apostolica di Parigi, perchè se ne interessi.

Profitto etc

*Nel Symposium atteso che appena mi  
 pervenire un rapporto in merito  
 mi farò premura di portarlo  
 Comunque della S.V. p.*



St. Eul  
 575

1548/39





*Handwritten signature*  
575



RIESENFELD Ludwig

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

RICHEIMER Emilio, pratica non ammessa

*presso il parroco  
italiano; lettura del P. Tanti Nuturi del 15 maggio 1939*

( vedi MANN Irene )





RIESENFELD

S. C.

Dociz



NONCIATURE A

DE FRA

Nº 8526/

OGGETTO

Sig. Ri

A Sua Eminenza  
il Signor  
Segretario

4423





RIESENFELD Ludwig

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



N° 8526/202

OGGETTO

---  
Sig. Richeimer

PARIS, LE 24 Giugno 1939

*Univ. President  
elmo* 7-7-39

Eminenza Reverendissima,

Non ho mancato - in ossequio al desiderio dell'Eminenza Vostra Reverendissima, espressomi con il venerato dispaccio n. 1458/39 dell' 11 Aprile e con la comunicazione del 25 Maggio u.s. - di appoggiare presso questo Ministero degli Esteri la domanda del Sig. Emilio Richeimer, che desiderava ottenere un visto per recarsi nel Marocco o in altra Colonia francese.

La raccomandazione di questa Nunziatura non ha avuto, però, l'effetto desiderato. Ricevo, infatti, oggi dal Ministero degli Esteri una Nota con la quale mi viene comunicato che le autorità competenti non hanno creduto di accoglie-

A Sua Eminenza Reverendissima  
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità



*4423/39*



re favorevolmente la domanda del Sig. Richeimer.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi  
del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

*Mun. deus o[mn]i-virtute*  
*+ V. Valeri*





RIESENFELD Ludwig

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

mer.

pora con i sensi

ermarmi

endissima





RIESENFELD

S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di



St. Eul.  
575



RIESENFELD Ludwig

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

° 8541/40

° 10752/40

° 8950/40

° 10753/40





RIESS Far

Mod. N. 93 b.

CURIA

*Chiusura a  
di persona*



85.1/1/10



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI  
MILANO

Milano, 2 Settembre 1940

Eminenza,

Fanno domanda per emigrare in Brasile  
i seg.<sup>ti</sup> signori:

I) Riesenfeld Ludwig d'anni 30 - nato a  
Königshütte - non ariano (da genitori ebrei)  
Battezzato il 14 Maggio 1930 nella Chiesa Catt. di Cernovitz  
(visto attestato) - calzolaio

II) Riesenfeld Matilde nata Atlas d'anni 32 - nata a  
Vienna - non ariana (da genitori ebrei) -  
Battezzata il 4 Dicembre 1931 a Cernovitz (visto certificato)  
sua moglie - sarta.

Indirizzo a Milano - Via Giuriati N. 16.

Già possiedono il Visto di transito per Spagna e Portogallo.  
Hanno pure provveduto per il trasporto in aereo a  
Lisbona.

Il sottoscritto raccomanda il caso di questi  
profughi, pregando di appoggiarli presso l'Amba-  
sciatore del Brasile.

Col più devoto ossequio

Can. G. Maino  
incar. dei Catt. profughi







RIESS Fan

A Luca

24 L.

Ar

5-

Am 2

4

slip

ff

01/20/20

20

ma

и н

*P. 100*

100

9541/40 sp.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Reverenda  
Il Sig. Card. J. Schuster  
Arcivescovo di

Milano

N. 8541/40

Firma Sua Eminenza

5. Ott. 1940

Il Suo detto Reverendo  
Arcivescovo ha addegnato talmen-  
to delle state di Battersen  
sugli interessi, null  
esprimendosi ~~posteriori~~  
circa la ~~parte~~ di ~~vita~~  
~~degli~~ ~~obiettivi~~.

~~Avrebbe invece som-~~  
~~maamente desiderabile~~  
~~che si avessero a favori-~~  
~~re veramente i suffragani~~  
~~gli altri, oramai, suo quasi~~

Il Reverendo Can. Maino ha  
di recente <sup>segnalato</sup> ~~raccomandato~~  
questa Segreteria di Stato  
~~idonea~~ ~~dei~~ ~~comuni~~ ~~dud-~~  
vig. Riesenfeld e Matilde  
Riesenfeld Stas, cattolici non  
ariani, ottidiosi di emi-  
grare in Brasile, domiciliati  
in questa città (v.  
Giornali 16).

~~T Essendo, oramai, quasi ~~esau-~~~~  
~~riti i posti a disposizione~~  
~~dell'Ambasciata del Brasile pre-~~  
~~to la S. Sede sarebbe ~~conven-~~~~  
~~iente desiderabile che si~~  
~~avessero a favorire, a pre-~~  
~~ferenza di altri, persone~~  
~~realmente meritevoli per~~  
~~l'opera pratica di vita esi-~~  
~~stente.~~

Preg., pertanto, l'Em.  
V. Reverenda di volere <sup>confermare</sup> ~~firmare~~  
fiare sì, nel caso ~~se~~ ~~indistinto~~  
la ~~parte~~ ~~di~~ ~~tracce~~ ~~cattolici~~  
Profetto



~~era in 1. 1. 1872 e che  
sposizione dell'Arcidiacono  
scelto del Brasile  
presso la S. Sede.~~

~~ad un qualche di doctores au  
cora presentare, di fatto se  
suo giudizio si <sup>2 anni</sup> era  
l'ist. che non possono stit  
non alla Chiesa ed alla  
Sede Apostolica.~~  
Prof. ~~Prof. <sup>Prof.</sup>~~



lobui

RIESS Fam

Mathilde e  
Lisbona,

Di la

il m  
attua

trial

8950/



RIESS Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mathilde e Ludwig Priesenfeld  
Lisboa, Rua de S. Lazzaro 33. 2°

Lisboa, 8. X. 1940

A la Santa Sede

Departament dei profughi

Littera di Vaticano

Mi permette d'informare che ho cambiato  
il mio indirizzo di Milano Via Simiati 16 e che mi trovo  
attualmente a Lisboa, Rua de S. Lazzaro 33. 2°.

Prego di voler mandare notissimamente  
tuali a questo indirizzo.

con saluti distinti

Mathilde e Ludwig Priesenfeld







Abnri 10752/40

Moz



RIESS Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ecce. Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede  
Roma

N. 10752/40

Desiderano di emigrare  
in Brasile i coniugi  
Riesenfeld Ludwig e Riesen-  
feld Hela Matilde <sup>cattolici</sup> ~~provi~~ <sup>non ari-</sup>  
~~ni~~, ~~battizzati~~, rispettivamente,  
il 14 maggio 1930 ed il 4 dic. 1931.

Le pratiche di emigrazione  
ne saranno svolte dagli uffici  
relativi presso il Consolato  
Brasiliano di Lisbona.

La Segreteria di Stato  
di S. S. prega l'Ecce. Am-  
basciata del Brasile presso  
la S. Sede di volerli com-  
piacere ad includere le  
sue richieste persone nel  
numero dei 3'000 alici  
non alici autorizzati  
ad emigrare negli  
Stati Uniti del Brasile.



20  
14 dic. 1940

Ubrici

10752/40

Mozaidberg



A la  
Mun  
Mun

2



Ebui

10753/40

hco



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reuer.  
Messa. Pietro Ciniac.  
Munizio Aplice

Lisbon

N.10753/  
mo

Mi prego di comunicare  
all' Ecc. V. Revere che que-  
sta Sigleria di Stato - a  
seguito di una raccoman-  
dazione dell' Arcivesco-  
vato di Milano - ha le  
quali all' Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede, il  
Coss. dei Coning. Ludvig  
e Metilde ~~Wied~~ Eisen-  
feld (Lisbona, Rua de  
S. Lázaro 33), cattolici non  
ariani desiderosi di emigra-  
re in Brasile.

di farer aver piato  
le volute compiacere di  
far conoscere <sup>questo sopra</sup> l'effetti d'interesse  
li ~~appassionati~~ i quali, venendo  
concessi <sup>come si spera</sup> il "vittorio" etc. affarato,  
soltanto volgersi al Cons.  
lato Brasiliano che costui è  
per le molestie di uso.

Prof. Dr.

33

Firma Sua Eminenza

20

Dec. 1920



10753/40

Mojaiskay

Eber





*Obui*

10753/40



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Illustrissimo Monsignore!

I sottoscritti Ludwig Liesefeld e la sua moglie Matylida mandano alla Vostra Reverendissima i certificati di buona condotta cattolica rilasciati dalla chiesa di Milano e dalla Parrocchia di Lisboa.

I sottoscritti comunicano alla Vostra Reverendissima che le loro pratiche per ottenere il visto per il Brasile sono in corso dal 2 di settembre, inoltre che ai sottoscritti il consolato tedesco ha ritirato i passaporti e pregano la Vostra Reverendissima che i visti siano rilasciati per il passaporto apolide portoghese, che i s.d. devono ottenere in questi giorni.

Dato la difficile situazione economica, e la loro situazione inerita rispettivamente per la Questura di Lisboa, i sottoscritti si raccomandano alla V. Reverendissima che le loro pratiche siano quanto è possibile accelerate.

Con ossequio.

Ludwig e Matylida Liesefeld.

10753/40 Lisboa 10/XII 1940.



Ve  
us  
Can.  
elled  
Do  
et  
prias  
Paroe  
mi  
vere  
com



Obui



RIESS Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Genova

Mittente

Riess

Curia Arcivescovile  
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano

- 3 Decembris 1940

Scium l'Walia

Vester ego infrascriptus  
Can<sup>us</sup> Joseph Maino Capit<sup>us</sup> Metrop<sup>us</sup>  
Mediolanen.

Dominum Ludovicum Riesenfeld  
et Mateldam Riesenfeld coniuges.  
prius habitantes Mediolani in  
Paroecia S. Mariae a Suffragio (Via Giuriati 16).  
nunc autem Olyssipona - esse  
vere catholicos, eosque bonis moribus  
commendabiles.



In quorum fidem  
Can<sup>us</sup> Joseph Maino  
delegatus pro Cath<sup>is</sup> profugis  
(Nam pro Parochis S. Mariae a Suffragio)





RIESS Fa

Posiz

Prove

Mitter

Data

CARTÓRIO PAR

Igreja de S. I

LISBOA

Presbyter

perator i

nensis.

No

cum Riese

de Riesen

vere cath

Paro

15 Nov.



RIESS Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

*Genova*

Mittente

*Riess*

Data del documento

*5-XI-38*

Oggetto

CARTÓRIO PAROQUIAL  
—

Igreja de S. Mamede

LISBOA

Presbyter Alfridius Albertus Gomes, Vicarius Cooperator in paroecia Sancti Mamantis Olyssiponensis.

Notum facio atque testor Dominum Ludovicum Riesenfeld, filium Berthae Preiss et Mathilde Riesenfeld filiam Henriquettæ Goldenberger, vere catholicos esse.

Paroeciae Sancti Mamantis in Olyssipone,

15 Nov. 1940

*Padre Alfredo Alberto Gomes*





RIESS Fa

Posiz

Prove

Mitter

Data a

Oggett

Allegati

Esecuzio

N. di Pro

426





RIESS Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

*Genova*

Mittente

*Riess*

Data del documento

*5-XI-38*

Oggetto

*Ebrei che esecut. cattolici a lasciare l'Italia  
duran. anni 4*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*4260/38*







Oggetto: I  
Sede  
in  
gru  
su  
lon  
di p

42607  
/38



A. S. F. Renuat  
El Sig. Card. Pietro Boetto  
Arcivescovo di  
Genova

11/9-27-38

Firma Sua Eminenza

Oggetto: Germani Riess, ebrei, di nazionalità tedesca, dovendo lasciare l'Italia in seguito ai provvedimenti del gran consiglio, domandano protezione nella Sede per poter prolungare il loro soggiorno in Italia in attesa di poter emigrare.

4260/38

Mi reo a premura di trasmettere all'E. V. Rev. una l'acclusa lettera dei coniugi Riess, residenti in codesta città, di nazionalità tedesca, ebrei di razza, che essendo costretti, per le recenti disposizioni governative, a lasciare l'Italia, invocano aiuto e protezione per prolungare il loro soggiorno, in attesa di poter emigrare.

La Sede è lieta di non poter far nulla, come sarebbe suo desiderio.

L'altro, d'altra parte, all'E. V. che presso il Ministero dell'Interno è stata istituita un'apposita commissione espressamente incaricata di studiare le situazioni pietose che si presentassero: il caso Riess potrebbe forse essere preso in benevola considerazione.

Profitto etc.

4260/38





RIETTI Ita

S.

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pro

Italia  
1037

216





RIETTI Italo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Roma

Mittente

Italo Rietti

Data del documento

10 - I - 39

Oggetto

Libro commentato che  
chiede un'occupazione  
nella Città del Vaticano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

215/39

Italia  
1034







VICARIA

24-1

Rapporto

un

la / A

raccom





VICARIATO DI ROMA

ROMA, 26 gennaio 1939

Eminenza Reverendissima,

In risposta al venerato foglio N° 216/39 del 17 corrente mi onoro significare all'Eminenza Vostra Rev.ma che mi son dato premura di far chiamare in Vicariato il Signor Italo

L'interessamento preso da V. E. stacoli insormontabili abbiano im-

incaricato di ringraziare Vostra tempo ha fatto presente lo stato viene a trovare. Allontanato dal-, quantunque incluso nei così detti ivo d'ogni mezzo: per di più i ge-iani per nascita, gli hanno detto iglia col bambino, non potendo essi creature patiscano la fame. Il Riet soccupazione, si vede dinanzi alla lia spezzata.

ignificare a Vostra Eminenza: men- re mi chino al bacio della Sacra

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

*Dev. suo*  
*+ Luigi Taglia Vj.*



40

*Italia*  
*1034*



41

*24-I-39*

*Proposito che archi. L. Trovati  
un'occupazione; per  
la / Letti - il necessario  
raccomando*



VICARIATO DI ROMA

UFFICIO III  
SEZIONE ATTI AMMINISTRATIVI

Roma, 23 - P - 1934

Via della Pigna N. 13-A

Prot. N. ....

Ill<sup>mo</sup> e Rev<sup>mo</sup> monsignore,

mons. Carullo mi ha mandato il latore  
del presente maggiore Stalo Rietti per vedere  
se si può far qualche cosa in suo  
onore. Il sig. maggiore espone a voce  
la sua posizione alla S. V. Rev<sup>ma</sup>

Gradisca Rev<sup>mo</sup> monsignore i più  
distinti ossequi

Dev<sup>mo</sup>

Luigi Detomai



Ill<sup>mo</sup> e Rev<sup>mo</sup>  
mons. Dell'Acqua  
216/34 Vaticano

VICARIA

A Sua Emi  
il Sig. C  
Segretari

216/34





## VICARIATO DI ROMA

ROMA, 26 gennaio 1939

Eminenza Reverendissima,

In risposta al venerato foglio N° 216/39 del 17 corrente mi onoro significare all'Eminenza Vostra Rev.ma che mi son dato premura di far chiamare in Vicariato il Signor Italo Rietti, e di comunicargli l'interessamento preso da V. E. a suo favore, quantunque ostacoli insormontabili abbiano impedito un esito felice.

Il Signor Rietti mi ha incaricato di ringraziare Vostra Eminenza; ma nello stesso tempo ha fatto presente lo stato pietoso in cui egli ora si viene a trovare. Allontanato dall'Arma dei RR. Carabinieri, quantunque incluso nei così detti "discriminati", si vede privo d'ogni mezzo: per di più i genitori della moglie, cristiani per nascita, gli hanno detto di volersi riprendere la figlia col bambino, non potendo essi permettere che queste due creature patiscano la fame. Il Rietti pertanto, oltre alla disoccupazione, si vede dinanzi alla minaccia di avere la famiglia spezzata.

Tanto era mio dovere significare a Vostra Eminenza: mentre con profonda venerazione mi chino al bacio della Sacra Porpora e mi professo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

A Sua Eminenza Reverendissima  
il Sig. Card. EUGENIO PACELLI  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

*Dr. med. suo*  
*+ Luigi Taglia Vj.*







*Italia*  
1054

*A Sua  
Maj. L.*

*16-2-39*

*216/3*



+  
A Sua Ecc. Renna  
Mory. Luigi: Braylia  
Vice gerente  
Renna

17  
16-2-39

*[Red signature]*

*[Vertical stamp: Ufficio del Segretario di Stato]*

216/39  
Mi reco a premura di trasmettere all'Ecc. Vostra Rev. ma l'acclusa lettera del Signor Italo Rietti il quale, essendo stato allontanato dall'R. Esercito perchè di discendenza ebraica, chiede di essere occupato nella Città del Vaticano. Prego V. E. di volersi compiacere, nel far pervenire al suddetto Signor Rietti i qui uniti suoi documenti, di comunicargli che la Santa Sede è assai dolente di non poter accogliere il suo desiderio; tanto più che <sup>fra</sup> ~~nessuno~~ dei molti cattolici d'origine israelitici, quali, trovandosi in assai penose condizioni, hanno inoltrato analoghe domande, <sup>nessuna per troppo fra</sup> ~~per~~ potendo essere esaudita, non essendo attualmente posti disponibili nella Città del Vaticano.

Profittando.







Italia  
1054

he vo  
granda  
forza  
doloro  
di esp  
King  
della  
di Ros  
Voglia  
avere,  
della  
un m  
genovi  
dovisse  
- a tale  
dell'Em  
Ovven  
suoceri  
e dolore  
Viaregg  
ad un  
Monte  
Vostre  
x 10



*I. Sr*

*Da unire alla pratica  
di Maria Pietti  
e per*

*Al S. Eminenza Rev. me  
il Signor Cardinale Eugenio Pacelli.  
Segretario di Stato di Sua Santità*

*Il Paterno interessamento che il Santo Padre  
ha voluto prendere al mio caso, mi è stato di  
grande conforto e varrà certamente a darmi la  
forza di superare con cristiana rassegnazione la  
dolorosa vicenda che umilmente mi son permesso  
di esporre nella supplica indirizzata alla Santità Sua.*

*Ringrazio pertanto vivamente l'Eminenza Vostre Rev. me  
della cortese comunicazione fattami a mezzo del Vicariato  
di Roma.*

*Voglio concedermi, Eminenza, che io le sottometta di  
avere, in data odierna, indirizzato a S. E. il Governatore  
della Città del Vaticano un'istanza intesa ad ottenere  
un impiego in seno ad un Ufficio di controllo sui  
generi d'importazione, od altro affine, nell'eventualità  
dovesse essere istituito, e voglio altresì concedermi che  
- a tale riguardo - io miri al benivolo interessamento  
dell'Eminenza Vostre Rev. me.*

*Avendosi a protrarre l'attuale situazione, i miei  
suoceri mi hanno espresso (con mia grande preoccupazione  
e dolore) l'intendimento di ritirare presso di loro, in  
Vareggio, mia moglie ed il bambino per sottrarli  
ad una vita di sacrifici.*

*Contra fiducia nell'Alta comprensione dell'Eminenza  
Vostre Rev. me ed inchinaridomi al bacio delle*

*N. 1021 /  
39*





*Saint*

*Roma*





Sacro Porpora mi professo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

Il dev. <sup>mo</sup> servitore

Maggiore Italo Rietti

abitante in Roma - Via Flaminia N° 78 - Tel. 868506

Roma li 31 gennaio 1939.-





7  
4 - II - 39

Si è venuto in Segreteria  
l'Avv. Ferri del Governamento.  
Si ho raccomandato il Can Prietti.

Luigi



Italia  
1054

Elenco  
Chiese  
Stato  
una  
cattolico  
con un  
dovuto  
per cui  
qualsun  
Fur  
racco  
della  
Ho  
che la  
grande  
nella  
M  
Lontita  
cuore  
ta ma  
più

1371/  
39



Ebreo  
Chiese un posto

Triste pratica per  
un primo interessat.  
Per ora nessun danno  
Roma 16 Marzo 1939

Beatissimo Padre,

Chi ora serve è il Maggiore dei Carabinieri Reali  
Italo Rietti, già nato alla Santità Vostra.

Ebbi l'onore di presentare circa due mesi or sono  
una domanda nella quale esprimevo che, pur essendo  
cattolico, coniugato a donna cattolica con rito cattolico e  
con un figlio divenne battezzato sin dalla nascita, avevo  
dovuto lasciare il servizio perché figlio di genitori ebrei;  
per cui chiedeva di essere assunto a servizio in un  
qualsiasi ufficio alle dipendenze della Santa Sede.

Fui consolato dall'assicurazione che la Santità Vostra  
avrebbe preso viva parte al mio caso ed aveva caldamente  
raccomandato la mia persona all'Ec.<sup>ma</sup> Governatore  
della Città del Vaticano.

Ho piena fiducia di essere esaudito, specialmente ora  
che la Santità Vostra è stata scelta come Successore del  
grande Pio XI, il cui nome rimarrà inimitabile  
nella storia per la grande filantropia.

Mentre faccio voti per una florida longevità della  
Santità Vostra alla quale è rivolto lo sguardo ed il  
cuore di tutte le genti, mi preme l'ardore di ricordare  
la mia situazione che si va facendo ogni giorno  
più critica.

Prostrato al bacio del Santo Piede  
mi professo

l'umilissimo figlio

Italo Rietti - Maggiore dei C.B.A.R. in

congedo a Roma - Via Nomentana 78









RIETTI Marco





SACR

Posizi

Prove

Mitter

Data a

Ogget

Allega

Esecu

N. di



Italia  
1054



RIETTI Marco

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*J. Rietti Marco*  
*non ariano*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*4486/41* *4487/41*

*6319/41* *6320/41*





Argu  
Lj.  
leak

Loth





RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 4486/41

Argenteo Luare  
Sj. Marco R. 1111  
Carlo Morosino 5822

Venezia

Cartolina

La Segr. di St.

Si prega di comunicare  
al Sj. R. 1111 Marco che ha  
ricevuto la <sup>su</sup> lettera da lui  
inviata il 4 giugno c. e  
che non ha mancato di  
richiedere alla competente  
autorità i documenti  
che <sup>si</sup> ~~ha~~ ~~sono~~ ~~stati~~ ~~presentati~~.

*Lettera al Card. Pat.*

10

*X. V. 911*

*Mignisky*

4486/41





*Chi*



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Venezia addì 4 Giugno 1941  
A Sua Altezza Eminenza  
Cardinale Maglione  
Segreteria di Stato, Città del Vaticano  
Illustre Cristiana Eminenza!  
Il sottoscritto Rietti Marco  
qui residente in Venezia inoltra  
solenne preghiera a V<sup>ra</sup> Eminenza  
onde essere aiutato a tramite delle  
Alte e S<sup>te</sup> Autorità Ecclesiastiche  
d'accordo colle Autorità Patriarcali  
di Venezia nella seguente vertenza  
razziale come qui sotto descritta;  
Il sottoscritto, figlio del fu Carlo  
Rietti israelita e della fu Maddalena  
De Vecchi ariana figlia di ariani  
nata a Genova il 28-11-1846 ambe  
dual defunti, non avendo mai posses-  
so

4487/41



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE

to la religione ebraica essendo egli  
residente per lunghi anni in Inghilterra  
e che a battezzarsi a Londra  
nella Chiesa S<sup>t</sup> Peter Church. Clarendon  
well Rd. L.L. dopo lunga istruzione  
il 16 Gennaio 1939 sotto istruzione  
del Per. Louis Dominicus Cresitelli  
indì avendosi istruito prima della  
data del decreto e non essendo per  
nulla iscritto a Comunità Israelitiche  
avrebbe il diritto d'essere qualificato  
come ariano anche secondo  
l'articolo 1 della legge razziale  
ma non trovandosi in possesso di  
documento dimostrante l'avvenuta  
istruzione prima della data  
dell'applicazione della legge  
razziale inoltra a Eminentissime  
simi Autorità un aiuto anche  
poter avere un Documento dimo-  
strante



18/11/39



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

a essendo egli  
anoni in Inghilterra  
a Londra  
Church. Cioè  
lunga istruzione  
tto istruzione  
cus Crescitelli  
fuma della  
er essendo per  
unità Adraclitole  
essere qualifica  
note secondo  
egge razziale  
in possesso di  
ante l'avvenni  
a della data  
della legge  
testate Alti  
aiuto anole  
unverito dimos-  
trato  
trattato conveniente dalla Chiesa di  
Londra da unirsi al già ineren-  
to incartamento dell' Ufficio Par-  
ziale in Roma e da Roma chiesto  
gli. Il sottoscritto è fermamen-  
te convinto che coll' Imminente  
autorevolissimo aiuto della  
Illustr. Autorità potrà alla fine  
venire riconosciuto ariano, Trovar  
non è anche in un caso specialissi-  
mo e di diritto assoluto non a  
rendo Egli mai professato religio-  
ne ebraica.

Nella venia che Illustr.  
sima voglia intervenire aiutan-  
do il sottoscritto invia so-  
lonni e cristiani vengano  
menti antecipati in reguar-  
do, e come al accordo colle  
50a



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE

Autorità Ecclesiastiche locali  
attende qui una risposta in  
terrogando. quel Santo Parroco  
di Londra Mons. Domenico  
Crescitelli Rettore della Chiesa  
St. Peter Church Clerkenwell  
Rd. London E. C. che spero  
in buona salute e forsi mal  
tro Ufficcio. (mio istruttore)

Pierocanello i fin sentiti  
e miseri ringraziamenti rimano  
go umilissimo.

Pietro Marco  
Corte Morosini 5822 Malibran  
Italia Venezia

NB  
Generalità Pietro Marco nato il 13-1-1880 in  
Venezia da Pietro Carlo e Maddalena De Veschi  
nata in Genova (ariana) battezzato a Londra.  
ora risiedette oltre Trent'anni, e non a  
venendo mai appartenuto a Comunità da  
oltre 40 anni.



Obv.



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

strutture locali  
risposta in  
lanto parroco  
Domenico  
e della Chiesa  
Cherfmanwell  
che spero  
e forsi in al  
struttore)  
i fin sentiti  
men e tr roman

Pietro Marco  
12 Malisiran  
Italia Venezia  
nato il 13-1-1880 in  
Madalena De Resch  
batterato a Londra.  
t anni, e non a  
a Comunità da

Obv.









RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pro - Immunità

N. 4484/41

Lj. Rietti Marco per Carlo e Masblum  
de Vicchi

Letterato il 16 gennaio 1989  
dal Rev. Domenico  
Sciletti in St. Peter  
Church di Londra.  
Istruito dallo stesso Sacer  
dote V. fin da molto tem  
po prima.

7. VI. 1989

Sm.



4484/41



S. CON

Chau  
del.

(



61.

4487/41



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Chiusa.  
Del. Ap.

N. 4487/41

Lausiva

Firma Sua Eminenza

10  
N. VI. 94,  
(con riserva)

Il Sig. Ruffo Marco, residente  
a Venezia e già domiciliato  
in Londra, si è rivolto  
a questa Segret. di St. per  
ottenere dalla autorità eccl.  
di questa Capitale, oltre il  
certificato di Battesimo, un  
estratto da cui risulta che  
egli ha iniziato la sua istruzione  
nella Religione Cattolica  
prima della promulgazione  
delle leggi repressive  
in Italia.

Avrei gradito alla Ecc. V. R.  
se volesse compiacersi di fa-  
vorire - per quanto è pos-  
sibile - il menzionato Si-  
gnore, il cui dato verissimo  
accluso nell'unito foglio.

Prof. Ruffo





A Lu  
H. Lij.  
Patrio



6.10

6319/41



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. R.  
H. Card. G. A. Piazz  
Patriarca di

Venezia

Firma Sua Eminenza

21 23  
19. VIII. 95  
(con inserto)

6319/41



Il S. Marco Rieti  
(Venezia, Carte Marcato  
5822) in data 2. Giugno  
c. o. chiede che si rivolga  
a questa Segret. di St.  
per ottenere dalla Autor.  
La Ecclesiastica di dove  
sia il suo certificato di  
battesimo ed un attestato  
comprovante la data in  
cui egli iniziò la sua  
istruzione nella religione  
cristiana.

L'ora pervenuto a que-  
sto Ufficio per parte il qui-  
vinto certificato di battesimo.  
Prego, pertanto, l'Em. R. R.  
che voglia compiacere di  
farlo giungere all'interes-  
sato, facendo, altresì, pre-  
sente che non si è man-  
co di nuovamente stuan-  
zare l'altro documento ri-  
chiesto.

Profetto

6319/41 M. A. S.



RIGNANO Lu

S. CON

APOSTOLIC

N<sup>o</sup> 543

vene

10 G

per

e il

a Lon

istru

Porpo

dell

A Sua

il Si

Segre

Citta



Luigi

6320/4



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N<sup>o</sup> 543/41.

54, PARKSIDE,  
LONDON, S.W.19.

19 Luglio, 1941.

Eminenza Reverendissima,

Sono in grado di rispondere al venerato dispaccio dell'Eminenza Vostra Reverendissima n.4487/41 del 10 Giugno u.s. con cui mi richiedeva il certificato di Battesimo per il Sig. Rietti Marco, residente a Venezia.

Accludo questo certificato e il Rev.do Ricardo Kennedy, parroco della Chiesa di S. Pietro qui a Londra, mi assicura che il suddetto sig. Rietti ha iniziato la sua istruzione nella Religione Cattolica nel mese di Settembre, 1938.

Chino al bacio della sacra Porpora con i sensi del piu' profondo ossequio mi onoro dichiararmi dell'Eminenza Vostra Illustrissima e Reverendissima

devotissimo servitore,

+ *Guillermo Rosbery*  
*Delegati Apostolicus.*

A Sua Eminenza Rev.ma  
il Sig. Card. Luigi Maglione,  
Segretario di Stato di S. Santita',  
Citta' del Vaticano.



6320/41

54





L. Cui

6320/41  
hoja



RIGNANO Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Guglielmo Gastfrey  
Sul. Apostolico

Londra

2123 F  
19. VIII. 941

6320/41

Firma Sua Eminenza

Mi è pervenuto, con il  
relativo allegato, il progetto  
Rapporto dell'Ec. V. R. n. 543/41  
in data 19 luglio u.s.  
relativo al Sig. Marco  
Rietz di Venezia.

Avendo l'interessato fatto  
esplicita richiesta di un  
attestato comprovante lo  
stato in cui egli ha ini-  
ziato la sua istruzione, e  
già nella Religione Cat-  
tolica, sarei molto pre-  
sto all'Ec. V. R. se volesse  
se ~~documentare~~ fare  
rilasciare tale certifica-  
to dal Rev. Parroco della  
Chiesa di S. Pietro in  
Londra.

Profetto





RIGNANO Lu

S. COM

Posizio

Proveni

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di

4 30

45



Ebrui



RIGNANO Luigi

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L. Rignano*  
*d'origine cinese*  
*si raccomanda alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*L. Rignano*  
*3686/39*  
*4550/40*







3586/39



+ N. 4550/40  
Accogliendo il desiderio espresso

ON. SEGRETERIA DI STATO DEL SANTO PADRE

SUA SANTITA' P I O XII

Città del Vaticano

R O M A

L'umilissimo sottoscritto RIGNANO LUIGI, fu Guido, di anni 45, cittadino italiano, residente a Milano, invocando l'aiuto della Santa Sede, si onora e sperre quanto segue:

Quale appartenente alla razza ebraica egli è stato colpito dalla legge 17 novembre 1938, n. 1728, e nel marzo del corrente anno ha presentato istanza per discriminazione al Ministero dell'Interno, Sezione Demografia e Razza.

Per molti anni egli è stato travagliato da una crisi di coscienza e con lo studio è pervenuto a quella luce che promana solo dalla Santa Chiesa Cattolica e dalla fede in Cristo Nostro Signore; ed ha così ricevuto il Santo Battesimo, per cui si sente rinato a vita nuova.

Il sottoscritto esercita la professione di avvocato ed ha una famiglia a carico con due figli minorenni, e l'accoglimento della domanda di discriminazione costituisce per lui una necessità vitale.

Come ha esposto nella domanda di discriminazione, egli ha servito nel R. Esercito in qualità di



3586/39



ufficiale, raggiungendo il grado di I° Capitano, ed ha preso parte attiva alla grande guerra come sciatore e come mitragliere. Tale attività pienamente comportava il conferimento della Croce al merito di guerra; e, se tale decorazione non risulta negli atti, ciò è dovuto al fatto che il sottoscritto non curò di accertare - pago del dovere compiuto - se la di lui posizione fosse in regola.

Egli, pertanto, invoca l'alto intervento della Santa Sede, considerando che, con la spontanea conversione, egli è entrato nella grande famiglia dei credenti e non vorrebbe disperare dell'avvenire dei suoi figli.

Unisce copia della domanda presentata al Ministero dell'Interno, nonché il certificato di Battesimo ed una attestazione del Sacerdote che lo ha battezzato dopo il catecumenato di rito.

Nella viva speranza che venga presa a cuore la di lui situazione, esprime filiale gratitudine

l'umilissimo

Milano, li 8 giugno 1938

Luigi Rignano











M. Eul.  
575





+ N. 4550/40  
 Accogliendo il desiderio espresso  
 dall'eminenza Vostra Reverenda  
 questa Segreteria di Stato

N. 3686/39

+ Qui acclusa rimetto alla  
 paternità Vostra Reverenda  
 copia dell'istanza di dispen-  
 sazione che, nello scorso

Forse si riferisce a questa domanda?



DEPOSITURALE

O DA PAOLA

(Alessandro Manzoni)

Il Cardinale Schuster  
 rassegnando, trasmette l'acclusa relazione, con preghiera  
 di intervenire presso le autorità centrali, e di  
 suggerire che cosa si possa e debba fare.

590

no 8-VI-1939



Il sottoscritto affida  
 che il Sig. avv. Luigi  
 Righiano cattolico fra-  
 ticante e da tempo conosciuto  
 quale ottimo professionista  
 degno di considerazione e  
 di appoggio.

Spera che la richiesta da lui  
 avanzata alla S. Sede sia  
 presa in benevola considerazione  
 per la sua esemplare condotta

In fede  
 Luc Giuseppe Alfieri



596

61

St. Eul.  
 575





H. Eul.  
575





+ N. 4550/40  
 Accogliendo il desiderio espresso  
 dall' *primiera* Vostra Reverenza  
 questa Segreteria di Stato

N. 3686/39 + Qui acciuga rimetto alla  
 paternità Vostra Reverenza  
 copia dell' istanza di dispen-  
 sazione che, nello scorso

Lig. Rignano  
 inoltrata al  
 termo.

alla V. S. si offese  
 o all' appropria-  
 zione  
 essere la sua  
 onorabilità.



PARROCCHIA PREPOSITURALE  
 DI  
 S. FRANCESCO DA PAOLA  
 IN  
 MILANO (Via Alessandro Manzoni)

Milano, il giorno 8 - VI - 1939

Il sottoscritto affida  
 che il Sig. avv. Luigi  
 Rignano cattolico pra-  
 ticante e da tempo conosciuto  
 quale ottimo professionista  
 degno di considerazione e  
 di appoggio.

Spera che la richiesta da lui  
 avanzata alla S. Sede sia  
 presa in benevole considerazione  
 per la sua esemplare condotta

In fede  
 Loro Giuseppe Alfieri



M. Eul.  
 575







+ N. 4550/40  
 Accogliendo il desiderio espresso  
 dall' /rimerenza Vostra Reverenda  
 questa Segreteria di Stato

N. 3686/39 + Qui acclusa rimetto alla  
 Sottoscrizione Vostra Reverenda  
 copia dell' istanza di dispensa  
 matrimoniale che, nello scorso  
 Luglio Rignano  
 soltratta al

tenore.  
 allora vi si offese.  
 o all'approvazione  
 interinale  
 dove le si  
 suarment.



PARROCCHIA PREPOSITURALE  
 DI  
 S. FRANCESCO DA PAOLA  
 IN  
 MILANO (Via Alessandro Manzoni)



Milano, il giorno 8-VI-1939-

Dai registri Parrocchiali risulta  
 che il Sig. Anselmo

Rignano Luigi, già figlio e  
 S. Lev. Giovanni Alessandrino  
 il g. 24-1896 a Livorno e stato  
 battezzato il g. 8 (sette) giugno  
 1939

Indirizzo: Sig. Cav. Aurelio  
 Salvatore

Luigi  
 Loc. Giuseppe Alfieri







PARROCCHIA PREPOSITURA  
DI  
FRANCESCO DA PAOLA  
MILANO (Alessandro Milano)



+ N. 4550/42  
 Ricevendo il desiderio espresso  
 dall' primiera Vostra Persona  
 questa Segreteria di Stato

N. 3686/39

+ Qui accolta rimetto alla  
 paternità Vostra Rev. ma  
 copia dell'istanza di elargi-  
 minazione che, nello scorso  
 marzo, il Signor Luigi Riquards  
 ha regolarmente inoltrata al  
 ministero dell'Interno.

Prego V. P. - se nulla vi si oppone  
 di segnalare il caso all'apposita  
 Commissione Ministeriale  
 incaricata di studiare le sin-  
 gole situazioni corament  
 gli ebrei.

Profitta

Roma Padre

P. Jacchi Vereturi S. J.

Roma

187  
 16/6-39

Stampa Sua Emine.



3686/39





H. Eul.  
575

più  
4550



A sua Eminenza Rev.  
H. E. Card. Adolf von Schuster  
Arcivescovo di  
Milano

30  
28 - V - 40

Firma Sin. Eminenza



+ N. 4550/40  
Accogliendo il desiderio espresso  
dell'eminenza Vostra Reverenda  
questa Segreteria si è stato  
non ha mancato di re-  
comandare l'istanza di "di-  
terminazione", del Signor  
Luigi Rignano (Parrocchia di  
S. Francesco da Paola).

Vi si fa ora sapere che  
della istanza ~~partecipata~~  
stata, <sup>partecipata</sup> respinta dalla Com-  
missione Ministeriale  
proposta all'applicazione  
dei provvedimenti "razziali",  
come ella potrà rilevare  
dall'acclusa copia delle in-  
formazioni <sup>qui</sup> pervenute in pro-  
posito.

Proprio





*Libri*

RIMINI Cesare

SACRA

Posizione



RIMINI Cesare

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Fare copia

Roma 27-V-60

RIGNANO LUIGI

(18-VI-1929- n. 2686/29)

La domanda di discriminazione presentata dall'ebreo RIGNANO Luigi fu Guido è stata respinta, sentito il parere della Commissione prevista dall'art. 26 del R.D.L. 17.11.1938-XVII, n. 1728 sulla difesa della razza.

Di quanto sopra si è data comunicazione al Prefetto di Milano per la conseguente notifica all'interessato.





18-VI-1938 n. 3886/391

La domanda di disassunzione presentata dal  
l'abate RIGIANO Luigi fu Guido è stata respinta.  
essendo il parere della Commissione prevista dall'  
art. 26 del R.D. 17.11.1938-XVII, n. 1548 sulla  
difesa della razza.  
Di quanto sopra si è data comunicazione al  
Prefetto di Milano per la conseguente notifica  
all'interessato.



Libri



RIMINI Cesare

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L. j. Cesare Rimini*  
*non armano*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*30.33/4*









24-IV-41

Prof. Ing. CESARE RIMINI  
BOLOGNA

VIALE ALDINI 88 - TELEF. 22-931

Illmo Rag. Raimondo Manzini -

a chiarimento di quanto Vi ho brevemente esposto  
stanamene, vi preciso con la presente che la mia domanda  
di discriminazione, a suo tempo fatta pervenire al Min.  
Interni, è stata, in queste ultime settimane, rinviata a  
questa R. Prefettura per la relativa istruttoria. La locale  
R. Questura, cui in tale occasione ho fornito alcune infor-  
mazioni di cui essa abbisognava, mi ha cortesemente co-

3033/41

65a



3033/41

65 b



comunicato che la pratica stessa sarebbe immediatamente ripartita per Roma, ed a quest'ora essa dunque dovrebbe essere nuovamente al Ministero (da 8-10 giorni circa).

Stando così le cose, Vi sarei sommamente grato se volette adoperarvi per sollecitarne la completa definizione che, come facilmente comprendete, mi sta sommamente a cuore.

Grato fin da ora del vostro gentile interessamento, vi porgo i più vivi anticipati ringraziamenti ed affettuosi saluti.



*Rissini*  
3





irebbe immediatamente ri-  
ora essa dunque dovrebbe essere  
8-10 giorni circa).

sommaramente greto se  
stare la completa defini-  
suprendete, mi ha somma-

entile interessamento, vi porgo  
menti ed affettuosi saluti

*Chissini*

3033/4







*Enri*

3033/41  
*Enri*



N. 3033/41

La Segreteria di Stato è  
stata interessata a sollecitare  
la decisione della com-  
missione per il Ministero  
steriale in merito all'istanza

La d. "diminuzione"  
regolarmente inoltrata dall'  
Ispettore G. Prof. G. Cesare  
Rimini a Bologna.

La Paternità Vostra Roma  
farebbe ora gradita se volesse  
compiacersi di spedire,  
in proprio,  
una sua buona e autorevole  
parola. ~~in proprio~~  
~~de dalla Segreteria~~

Emilio

Rimini

Padre P. Jacobi Venturi G.

Roma

83  
21. II - 41

Firma Sua Eminenza

3033/41

Rimini





S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

7 18





RIMINI Emilio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Rev. Mons. Bizio Vicario Generale d'Udine  
raccomanda il p. Emilio Rimini  
d'origine ebri*

Allegati .....

Esecuzione .....



N. di Protocollo

1817/29 9869/41  
8569/41





Emilio

CURIA AR

di M

ha

Den

sit

far

1817

177



Emilio RIMINI ,ebreo convertito di Modena.

CURIA ARCIVESCOVILE  
di MODENA

Modena Li 14 Aprile 1939

Eccellenza,

sono ancora a disturbarLa. Un buon figliuolo  
ha inviato un ricorso al Ministero dell'Interno (Direzione  
Demografia e razza) perchè sia di nuovo esaminata la sua  
situazione.

Del ricorso accludo copia, con preghiera di volere  
far assistere la pratica, perchè abbia esito favorevole.

Ringrazio ed ossequio rispettosamente

dell'Ecc.za Vostra Rev.ma

Dev.mo

*Accardi: Vi L.*



1817  
77



Emilio R  
-----  
Raccoman

Battezz

Aveva in

di non esser  
sua" apparten  
1938.

Il Minis  
ebraica, perc  
ebraica".

Il Rimi  
ufficialment  
le non puo'  
ebraica, perc  
ligione catt

Il Vica  
domanda.

-----  
Sembra super

1) già ci fu  
2) se il cat  
religione

Mi sembrereb  
che la Santa  
venga consid



H. Eul  
575

1867



A Sua Eccellenza il Ministro per l'Interno

Emilio RIMINI ,ebreo convertito di Modena.

-----  
Raccomandato dal Vicario Generale di Modena.

Battezzato dopo il 1 ottobre 1938.

Aveva inoltrato domanda al Ministero dell'Interno affine di ottenere di non essere considerato di razza ebraica,adducendo come argomento la sua "appartenenza alla religione cattolica"(così, in genere) dal settembre 1938.

Il Ministero dell'Interno ha deciso che debba considerarsi di razza ebraica,perchè alla data del 1 ottobre 1938 " professava la religione ebraica".

Il Rimini ha di nuovo ricorso a detto Ministero sostenendo che/era ufficialmente riconosciuto catecumeno dal 25 settembre 1938 e che come tale non può essere considerato al 1 ottobre 1938 professante religione ebraica,perchè il catecumenato è un segno chiaro di appartenenza alla religione cattolica.

Il Vicario Generale di Modena domanda che venga appoggiata la sua domanda.

-----  
Sembra superfluo inviarla a P.Tacchi Venturi<sup>la copia se vuole essere</sup> perchè:

- 1) già ci fu una decisione del Ministero dell'Interno
- 2) se il catecumenato verrà considerato come segno di appartenenza alla religione cattolica,anche il suo caso sarà compreso.

Mi sembrerebbe opportuno rispondere al Vicario Generale di Modena dicendo che la Santa Sede si è interessata e si interesserà perchè il catecumenato venga considerato come segno di appartenenza alla religione cattolica.







H. Eul  
575

Il 31 S.M. ...  
bunale il ...  
di cui alle ...  
Secondo tal ...  
l'ultimo ca ...  
in quanto s ...  
cora la rel ...  
Ora nella s ...  
mio e le ra ...  
di presenta ...  
con benevol ...  
sione che, p ...  
i dati di f ...  
ta in mio s ...  
siderato al ...  
le data io ...  
vo neppure ...  
la appunto ...  
si associ c ...  
E non vi ...  
XVI e cioè ...  
to nell'ele ...  
n°2). Chi si ...  
"Colui che ...  
poi essere ...  
23). Si è di ...  
del catecum ...  
clusioni, co ...  
A) che il ca ...  
tecumenat ...  
camente c ...  
B) che tale ...  
cedente c ...  
di il dis ...  
nere (tar ...  
domanda c ...  
to), anche ...  
fa un impli ...  
si fa un es ...

1817



A Sua Eccellenza il Ministro per l'Interno  
Direzione Generale Demografia e razza- Roma



Il 31 S.M. mi veniva comunicato dall'Ill.mo Sig. Presidente di questo Tribunale il dispaccio del Primo Presidente della Corte di Appello di Bologna di cui allego copia autentica ( doc. N 1)

Secondo tale documento non mi è stato riconosciuto il beneficio di cui all'ultimo capoverso dell'art. 8 del R.D. Legge 17 novembre 1938 XVII° N° 1728 in quanto si è ritenuto che alla data del 1° ottobre 1938 io professassi ancora la religione ebraica.

Ora nella sicurezza di non aver in precedenza esposto chiaramente il caso mio e le ragioni che potevano militare in favore della mia tesi, mi permetto di presentare un pro-memoria, sicuro che Vostra Eccellenza vorrà esaminarlo con benevolenza ed eventualmente provvedere perchè si ritorni sopra una decisione che, per mia inesperienza e per non aver io messo a disposizione tutti i dati di fatto e di diritto che avrei subito dovuto prospettare, si è risolta in mio sfavore. Si dice nel menzionato dispaccio che ~~io~~ dovevo essere considerato al 1° ottobre 1938 XVII° professante la religione Ebraica. Ora a tale data io non solo non professavo più questa religione, ma non vi appartenevo neppure, ero cioè nelle condizioni volute dal menzionato capoverso che parla appunto di appartenenza senza preoccuparsi se a tale condizione di fatto si associ o meno quella di una professione pubblica ed univoca.

E non vi appartenevo per la semplice ragione che in data 25 settembre 1938 XVI° e cioè in epoca anteriore al 1° Ottobre, dietro mia domanda, ero già iscritto nell'elenco dei catecumeni per essere accolti nella Chiesa Cattolica (doc. n°2). Chi sia, secondo gli insegnamenti di tale Chiesa, il catecumeno, è notorio: "Colui che domanda alla Chiesa di venire ammaestrato nella Fede per potere poi essere ammesso al Battesimo" (I. Schuster Liber Sacramentorum Vol. I. pag. 10/23). Si è discusso dai teologi su quella che sia la vera posizione giuridica del catecumeno rispetto alla Chiesa: Tutti però sono d'accordo su queste conclusioni, conclusioni fatte proprio dai teologi moderni :

- A) che il catecumeno, per il solo fatto che la sua domanda di iscrizione al catecumenato è accolta, non solo interiormente e privatamente, ma anche pubblicamente e socialmente, ha già fatto adesione al Cristianesimo.
- B) che tale pubblica e sociale adesione importa, oltrechè il ripudio della precedente confessione religiosa che eventualmente si fosse professata, e quindi il distacco da essa in modo che alla medesima più non è dato di appartenere (tanto è vero che secondo la prassi della confessione ebraica chi fa domanda di essere accolto fra i catecumeni è *ipso jure et facto* anatemizzato), anche l'appartenenza alla Chiesa Cattolica verso il cui insegnamento si fa un implicito atto di Fede ed alla cui autorità nella materia a lei propria si fa un esplicito atto di sottomissione.





C) che tale appartenenza è riconosciuta in modo più o meno ampio da tutti i teologi, ed è conclamata anche dall'Autorità della Chiesa che nel vigente codice di diritto Canonico ha diverse disposizioni che suffragano, senza dubbi di sorta, una tale tesi. Così quanto agli autori vedansi il Card. Bellarmino (De Ecclesia Militante C.3, 10) e F. Sauzet (De Fide, Disp II° Set. I. n. 20) secondo il primo dei quali i catecumeni appartengono alla Chiesa in voto ed in potenza prossima e secondo l'altro i catecumeni sono membri della Chiesa in senso vero e proprio perchè ne riconoscono la autorità e da essa ricevono l'istruzione religiosa, Sacramentali e penitenze, appartengono cioè a quella che si dice anima della Chiesa.

Quanto alle disposizioni del vigente ~~codex~~ <sup>codice</sup> juris canonici, vedansi oltre i can. II49 e II52 ove è evidente la netta separazione che la Chiesa fa fra i fedeli e i catecumeni da una parte e i non fedeli dall'altra accordando in via normale ai primi e cioè ai fedeli e catecumeni, considerati sullo stesso piede di eguaglianza, il beneficio dei sacramentali (benedizione can. II49 ed esorcismi can. II52) beneficio che solo eccezionalmente viene accordato ai secondi (non fedeli), più specialmente il canone I239 che, quanto alla sepoltura ecclesiastica equipara addirittura i battezzati ai catecumeni che siano morti senza aver potuto ricevere il battesimo purchè ciò sia avvenuto senza loro colpa (§ I "Ad sepolturam ecclesiasticam non sunt admittendi qui sine baptismo decesserint" - § 2 catecumeni qui nulla sua culpa sine baptismo moriantur, baptizatis accensendi sunt" Cioè del resto è conforme alle tradizioni della Chiesa Cattolica (e solo queste tradizioni nel caso in esame interessano, essendo io stato accolto dalla Chiesa Cattolica prima come catecumeno (doc. n. 2) e poi come battezzato (doc. n. 3), la quale anche in antico considerava i catecumeni come a lei appartenenti tanto che li ammetteva ad una certa parte della Messa, il che era interdetto in modo assoluto agli infedeli, congedandoli solo al momento solenne della Consacrazione delle Specie.

Da quanto sopra esposto è a concludersi che <sup>avendo</sup> il Legislatore ha dimostrato chiaramente di non considerare come ebreo il nato da genitori di nazionalità Italiana di cui uno solo di razza ebraica che al 1° ottobre 1938 XVI si era nell'unico modo consentito staccato dall'ebraismo, è evidente che la appartenenza a religione diversa dall'ebraica deve applicarsi a chi, come il sottoscritto, ha manifestato la sua adesione ad altra religione compiendo verso di questa atti che a giudizio dei suoi dottori e più anche ancora delle legittime autorità alla stessa preposte, valevano a farlo considerare come appartenente ad essa.

Nè si dica che tale appartenenza non poteva essere data che dal Battesimo sia perchè neppure la Chiesa Cattolica, per quanto sopra si è detto, tanto

strict  
menzio  
dovess  
ad alt  
nia eq  
non ad  
senzia  
Battis  
scrivo  
Quind  
adesio  
ligione  
Così  
alla Ch  
to non  
potendo  
sta ste  
Questi  
sicuro  
a ridar  
bi semp  
mi i me  
re per  
Che po  
mi sent  
a quell  
compien  
per dim  
Si all  
enuncia  
a) cert  
b) cert  
c) cert  
d) cert  
e) cert  
f) cert  
g) comuni  
Stato  
g) cert



stricto jure, richiede, sia perchè non essendo esplicitamente dette nel menzionato Decreto a quale confessione diversa da quella ebraica si dovesse appartenere, non rimaneva esclusa l'ipotesi dell'appartenenza ad altre confessioni che o non ammettono il battesimo o altra cerimonia equipollente, o, pur ammettendolo, come certe confessioni Cristiane non aderenti alla Chiesa Cattolica, non ne fanno però un requisito essenziale per considerare alcuno ad essa aderente (ad es. le Confessioni Battista e Anabattista che rigettano il Battesimo dei bambini e prescrivono che questo sia rinnovato nella età adulta)

Quindi come per appartenere a qualche setta protestantica, basta una adesione estrinseca, risultante dal non professare più la vecchia religione e dal partecipare alle riunioni, prediche, o riti della nuova,

Così la Legge non può pretendere che sia considerato appartenente alla Chiesa Cattolica solo quegli che abbia ricevuto il Battesimo, tanto non esigendo la dottrina al riguardo ed in materia del genere non potendosi fare riferimento che agli insegnamenti propri della Chiesa stessa.

Questi sono i poveri argomenti che mi permetto di sottoporre all'E.V. sicuro che saranno ponderati colla massima imparzialità e che varranno a ridarmi quel posto che faticosamente avevo conquistato, nel quale ebbi sempre e scrupolosamente a fare il mio dovere e che valeva a fornirmi i mezzi pel pane quotidiano, pane che ora non saprei come guadagnare per sostentare me ed i miei vecchi genitori.

Che poi io, sebbene avessi il padre di razza ebraica, fossi educato e mi sentissi pienamente Italiano, è dimostrato dai doc. che aggiungo a quelli sopra indicati, dai quali emerge che mai ebbi a ritrarmi dal compiere verso la Patria ed il Regime tutto quanto era in mio potere per dimostrare ad essi ossequio e fedeltà.

Si allegano i seguenti documenti oltre a quelli sopra specificatamente enunciati :

- a) certificato di non appartenenza alla comunità israelitica (n.4)
- b) certificato di nascita da genitori Italiani (n.5 )
- c) certificato di Battesimo della madre (n.6)
- d) certificato di battesimo del nonno materno (n.7)
- e) certificato di battesimo della nonna materna (n.8)
- f) certificato di battesimo del padre (n.9)
- g) comunicazione della qualifica assegnatami quale funzionario dello Stato nell'anno 1937 (n.11)
- g) certificato di battesimo della sorella (n. 10)





- i) comunicazione della qualifica assegnatami quale funzionario dello Stato per l'anno 1938 (n°12)
- m) documento d'iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento dalla Fondazione e sulla attività svolta (n.14)
- L) documento di iscrizione alle Organizzazioni Giovanili del Partito nel 1922 (doc.n.13)
- n) Brevetto di concessione della Croce per anzianità di servizio nella M.V.S.N. (doc.n.15)

Con Ossequio

Emilio Rimini

Modena 7 aprile 1939 XVII.

residenza: Via A. Nardi n.8 Modena-



N. 898 di

Titolo

Oggetto

Ill. mo

Con bigli

il Superi

"In relaz

distinto,

sosteneva

ebraica,

dal mese

oramento

Ministero

riguardi

17/11/38

ro dall'In

to R.D. Iag

"Ti mi

ta l'appos

si appart

del 1° otto



Copia documenti N° 1

R. Corte di Appello di Bologna

Gabinetto del Primo Presidente

N. 898 di Protocollo

Risposta a nota del

Titolo

Div. Sez. N.

Oggetto EMILIO RIMINI, Cancelliere

Bologna 30 marzo 1939 XVII°

Ill. mo Sig. Presidente del Tribunale di

M O D E N A

Con biglietto urgente in data 28 corr. Mese, n. 023

il Superiore Ministero mi scrive quanto segue:

"In relazione all'esposto inviato col foglio sopra  
distinto, col quale il cancelliere Rimini Emilio  
sosteneva che non poteva essere considerato di razza  
ebraica, professando egli la religione Cattolica fin  
dal mese di settembre 1938 ed avendo ricevuto il Sa-  
cramento del Battesimo il 14 novembre 1938 questo  
Ministero scosse di provvedere all'applicazione nei  
riguardi di detto funzionario dell'art. 20 R.D. Legge  
17/11/38 n. 1728 e sottopose la questione al Ministe-  
ro dell'Interno, ai sensi dell'articolo 26 del cita-  
to R.D. Legge n° 1728".

"Il Ministero predetto ha comunicato che, senti-  
ta l'apposita Commissione, il Rimini deve considerar-  
si appartenente alla razza ebraica, poiché alla data  
del 1° ottobre 1938 professava la religione ebraica





Pertanto , con decreto in corso di firma, il Rimini viene dispensato dal servizio a decorrere dal 1° aprile 1939".

"Di quanto sopra vi prego darne comunicazione all'interessato, invitandolo a lasciare il servizio da detta data ed a trasmettere, con urgenza, la indicazione del proprio domicilio".

Prego assicurarmi dell'adempimento

IL PRIMO PRESIDENTE

f° Mantella

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per comunicazione all'interessato.

Modena 31 marzo 1939 XVII°

Il Cancelliere

F. Gancolli



H. Eul  
575

1817  
/F



2eluc e Rev  
Mons. Bignini  
Vicario Generale  
M. Tena

17-IV-39

Firma Sua Eminenza



In risposta alla primata lettera della  
Signoria Vostra Ill.ma e Rev.ma del 14  
aprile pp., colla quale Ella raccomandava a  
<sup>questo Segretario di Stato</sup>  
il caso del Signor Emilio Rimini, d'origine  
ebraica, mi pregio ~~di~~ <sup>affinchè</sup> comunicarle, ~~perchè~~, se  
lo crede opportuno, lo porti a conoscenza  
dell'interessato, che la Santa Sede non ha  
presso le competenti autorità italiane  
mancato, nè mancherà di interessarsi perchè  
il catecumenato venga considerato come  
un segno di appartenenza alla religione  
cattolica.

Profitta 



1817/39





*Al. Eul*  
*575*

8569/Lu



+

N. 8569/41  
La Segreteria di Stato e

13-XI-41

# MEMORIALE

A seguito dei

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA R.DL.17/11/38 VII°

N° 1728

Il sottoscritto RIMINI EMILIO di Riccardo e della POzzetti Maria, nato a Brescia il 29 settembre 1911, residente a Modena in via A. Nardi n°39.

al fine di chiarire la sua posizione in conseguenza del-

+

15-XI-41

A Padre Jacobi per  
volerli la decisione  
della commissione  
tribunale circa la pratica  
di discriminazione del  
figlio Emilio Rimini.

R

La dei Catechumeni dal me-  
ranta giorni soggetto  
nente alla religione e-  
gione cattolica sotto  
ariana, prova ne sia il  
le elementari presso il  
la in Brescia dove ha di-  
non vi era nè tempio e-  
anni venne ad abitare a  
sione di religione ebrai-  
e precisamente durante  
ale io frequentai re-  
uali per disposizione  
e di libertà le passavo  
io a giocare coi giovani  
segnai a mia volta nelle  
ente religione e questo  
ai quali non chiesi mai  
ece facevano insegnatnti  
cii a vincere un concor-  
ne mese passato alla  
alla ragia Procura del  
ena. Qua nella seconda  
la scheda circa l'ap-  
fecero compilare a tutti  
rai di essere nato da





COLLEGIO S. FR

inc  
gl  
85  
m

inure



+

*N. 8569/41*  
*La Segreteria di Stato e*

*12-XI-41*

MEMORIALE

A seguito dei

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA R.DL.17/11/38 VII°

N° 1728

Il sottoscritto RIMINI EMILIO di Riccardo e della POzzetti Maria, nato a Brescia il 29 settembre 1911, residente a Modena in via A. Nardi n°39.

al fine di chiarire la sua posizione in conseguenza del-

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) *26.XI.1941*  
Piazza del Gesù 45

*P. G. Venturi restituire i tre  
incarti Rimini, Olghina, Cesena, inviati  
gli il 19 Nov. '41 con N. 8569/41; 8572/41;  
8576/41 di tutti i quali ha ricevuto ogni  
avviato le relative protesse. Osservi.*

*inviare*



75a

75b

76







7  
N. 8569/41  
La Segreteria di Stato e

12-XI-41

MEMORIALE

A seguito dei

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA R.DL.17/11/38 VII<sup>o</sup>

N° 1728

Il sottoscritto RIMINI EMILIO di Riccardo e della POzzetti Maria, nato a Brescia il 29 settembre 1911, residente a Modena in via A. Nardi n°39.

al fine di chiarire la sua posizione in conseguenza del-

la dei Catecumeni del me-  
ranta giorni soggetto  
nente alla religione e-  
gione cattolica sotto  
ariana, prova ne sia il  
le elementari presso il  
la in Brescia dove ha di-  
non vi era nè tempio e-  
anni venne ad abitare a  
sione di religione ebrai-  
e precisamente durante  
ale io frequentai re-  
uali per disposizione  
e di libertà le passavo  
io a giocare coi giovani  
segnai a mia volta nelle  
ente religione e questo  
ai quali non chiesi mai  
ece facevano insegnatnti  
cii a vincere un concor-  
ne mese passato alla  
alla ragia Procura del  
ena. Qua nella seconda  
la scheda circa l'ap-  
fecero compilare a tutti  
cai di essere nato da







*Lobui*



+

N. 8569/41  
La Segreteria di Stato e

13-XI-41

# MEMORIALE

A seguito dei

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA R.DL. 17/11/38 VII°

N° 1728

Il sottoscritto RIMINI EMILIO di Riccardo e della POzzetti Maria, nato a Brescia il 29 settembre 1911, residente a Modena in via A. Nardi n° 39.

al fine di chiarire la sua posizione in conseguenza della Legge predetta, quanto appresso espone:

pur essendo stato all'età di quaranta giorni soggetto alle funzioni che rendono un uomo appartenente alla religione ebraica ha praticamente professato la religione cattolica sotto l'educazione religiosa della mamma che è ariana, prova ne sia il fatto che ha frequentato parte delle scuole elementari presso il Collegio delle Suore Dorotee in via Marsala in Brescia dove ha dimorato fino all'età di dodici anni e dove non vi era nè tempio ebraico nè comunità ebraica. All'età di 12 anni venne ad abitare a Modena, ma anche qua non fece una professione di religione ebraica, prova ne sia che durante i miei studi e precisamente durante i corsi superiori del R° Istituto Magistrale io frequentai regolarmente le lezioni di religione alle quali per disposizione precisa avrei potuto assentarmi. Le mie ore di libertà le passavo spesso nel cortile della Chiesa di S. Biagio a giocare coi giovani del Circolo Cattolico. Finiti gli studi insegnai a mia volta nelle scuole elementari dove insegnai personalmente religione e questo possono attestare Direttori ed Ispettori ai quali non chiesi mai insegnante speciale di religione come invece facevano insegnanti di religione ebraica. Successivamente riuscii a vincere un concorso di Cancelliere Giudiziario e dopo qualche mese passato alla R. Pretura di Modena fui trasferito prima alla regia Procura del Re e poi Cancelliere del Tribunale di Modena. Qua nella seconda metà del mese di settembre 1938 compilai la scheda circa l'appartenenza alla razza che in quei giorni fecero compilare a tutti gli impiegati di Stato, nella quale dichiarai di essere nato da



gli impiegati di Stato, nella quale dichiarati di essere nato da

partenza alla casa che in quei giorni fecero compilare a tutti

metà del mese di settembre 1938 compilati la scheda l'ap-

Re e poi Cancelliere del Tribunale di Modena. Una seconda

R. Pretura di Modena fu trasferita prima alla sede del

odi Cancelliere Giudiziario e dopo qualche mese passato alla

di religione ebraica. Successivamente riuscì a vincere un concor-

insegnante speciale di religione come invece facevano insegnanti

possono attestare Direttori ed Insegnanti ai quali non chiesi mai

scuole elementari dove insegnai personalmente religione e questo

del Circolo Cattolico. Finiti gli studi insegnai a mia volta nelle

spesso nel cortile della Chiesa di S. Biagio a giocare coi giovani

precisamente per poter assistere. Le mie ore di libertà le passavo

golamente le lezioni di religione alle quali per disposizione

i corsi superiori del R. Istituto Magistrale io frequentai re-

ca, prove ne sia che durante i miei studi e precisamente durante

Modena, ma anche per una professione di religione ebraica

ebreo né comunità ebraica. All'età di 12 anni venne ad abitare a

morato fino all'età di dodici anni e dove non vi era né tempio e-

Collegio delle Suore Dorotee in via Marsala in Brescia dove ha di-

fatti che ha frequentato parte delle scuole elementari presso il

l'educazione religiosa della mamma che è ebraica, prova ne sia il

breve ha praticamente professato la religione cattolica sotto

alle funzioni che rendono un uomo appartenente alla religione e-

per essendo stato all'età di quaranta giorni soggetto

la legge predetta, quanto appreso espone:

al fine di chiarire la sua posizione in conseguenza del-

Nardi n. 39.

nato a Brescia il 29 settembre 1911, residente a Modena in via A.

Il sottoscritto RIMINI EMILIO di Riccardo e della Pozzetti Maria,

N. 1728

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA R.D. 17/11/38 VII.

A seguito del

MEMORIALE





+

N. 8569/41  
La Segreteria di Stato e

genitori di nazionalità italiana di cui solo il padre di religione ebraica e di essere anch'io di religione ebraica perchè non era a mia conoscenza di essere stato battezzato appena nato e non sapevo nemmeno che essere iscritto alla Scuola dei Catecumeni significava appartenere già alla Chiesa e quindi alla religione Cattolica. Il 24 novembre successivo con esposto indirizzato a S.E. il Ministro di Grazia e Giustizia documentai:

I° di essere stato accettato nella Scuola dei Catecumeni dal mese di settembre 1938

II° di non essere iscritto alla Comunità ebraica

III° di essermi battezzato nel mese di novembre successivo

Con ciò credetti di aver dimostrato la mia "appartenenza" a religione diversa da quella ebraica alla data del I° ottobre/38 come vuole l'ultima parte dell'art. 8 R.D.L. predetto che dice:

"Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui non solo di razza ebraica che, alla data del I° ottobre 1938, "apparteneva" a religione diversa da quella ebraica.

Senonchè il 31 marzo 1939 il Ministero di Grazia e Giustizia da cui dipendevo come Cancelliere, mi informò che con decreto in corso di firma venivo dispensato dal servizio a sensi degli art. 8 e 13 R.D.L. ripetuto, a datare dal I° aprile successivo.

Visto che al Catecumeno non era data la figura voluta dalla Chiesa, in data 7 aprile successivo feci un esposto inviato al Ministero degli Interni col quale dimostravo giuridicamente, citando il Codice di Diritto Canonico ed autori diversi, che il Catecumeno "appartiene" alla religione Cattolica e nell'occasione oltre ai documenti sopra elencati, producevo documenti da cui risulta che sono nato da genitori di nazionalità italiana e che mia madre è ariana, sostenendo quindi di rientrare nell'ultima parte dell'art. 8 citato.

Sull'esito di questo esposto non ebbi mai notizia.



Sull'atto di questo esposto non ebbi mai notizia.  
che  
risulta che sono nato da genitori di nazionalità  
oltre ai documenti sopra elencati, producevo documenti da cui  
Gattemano "spartano" alla religione cattolica e nell'occasione  
tando il Codice di Diritto Canonico ed autori diversi, che il  
Ministero degli Interni col quale dimostravo giuridicamente, ci-  
Chiesa, in data 7 aprile successivo feci un esposto inviato al  
Visto che il Gattemano non era data la figura voluta dalla  
art. 8 e 13 R.D.L. ripetuto, a datare dal 1° aprile successivo.  
in corso di firma veniva dispendato del servizio e senza degli  
sia da cui dipendeva come Cancelliere, mi informo che con decreto  
denomina il 31 marzo 1939 il Ministero di Grazia e Giusti-  
versa da quella ebraica.

che, alla data del 1° ottobre 1938, "spartano" a religione di-  
notizi di nazionalità italiana, di cui non solo di razza ebraica  
"Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da ge-  
dice:  
pre\38 come vuole l'ultima parte dell'art. 8 R.D.L. predetto che  
a religione diversa da quella ebraica alla data del 1° otto-  
Com ciò credetti di aver dimostrato la mia "spartanità".

III° di essermi battezzato nel mese di novembre successivo  
II° di non essere iscritto alla Comunità ebraica  
se di settembre 1938  
Io di essere stato accettato nella Scuola del Gattemano del me-

documenti:  
esposto indirizzato a S.E. il Ministro di Grazia e Giustizia  
quindi alla religione cattolica. Il 24 novembre successivo con  
la del Gattemano significava appartenere già alla Chiesa e  
pena nato e non sapevo nemmeno che essere iscritto alla Scuo-  
ché non era a mia conoscenza di essere stato battezzato ap-  
ligione ebraica e di essere anch'io di religione ebraica per-  
genitori di nazionalità italiana di cui solo il padre di te-





+

N. 8569/41  
La Segreteria di Stato e

Comunicata la perdita dell'impiego a parenti, venni a sapere di essere stato battezzato fin dalla nascita di nascosto da mia Madre. Rivoltomi alla Parrocchia di dove sono nato potei trovare il mio atto di Battesimo avvenuto il 14/10/1911 una quindicina di giorni dopo la mia nascita.

Inviai il certificato di Battesimo rilasciatomi sull'atto di Battesimo predetto al Ministero di Grazia e Giustizia onde essere riassunto quale Cancelliere, ma con mia sorpresa il Presidente del R° Tribunale di Modena con sua nota in data 8/11/39 mi informava che il Ministero degli Interni, ripresa in esame la mia situazione razziale a seguito del certificato predetto, ha deciso di confermare il provvedimento 16 marzo stesso anno col quale mi dichiarava appartenente alla razza ebraica.

Non ho fratelli e le uniche due mie sorelle sono netezate fin dalla nascita e non hanno mai fatto professione di altra religione. Pure il padre è ora cattolico e battezzato, cresimato e comunicato il 9 dicembre 1938 (vedi certificato allegato N°1).

Il certificato di nazionalità italiana è già giacente presso il Ministero degli Interni; allego al N°2 il mio certificato di Battesimo, al N°3 il certificato di Battesimo della Madre, al N°4 il certificato di Battesimo del nonno materno ed al N°5 il certificato di Battesimo della nonna materna.

Riguardo al mio passato politico mi rimetto alla documentazione presentata allegata alla mia domanda di discriminazione presentata in data 31 marzo 1939 ed indirizzata al Ministero degli Interni Direzione Generale Demografia e Razza in cui documentavo di essere iscritto nelle Organizzazioni del Partito fin dal 1922 (vedi allegato N°6) di essere iscritto alle organizzazioni Giovanili del Partito dal 1922 ininterrottamente fino a passare nei Fasci Giovanili di Combattimento dalla fondazione, di essere stato Comandante di Fascio Giovanile Rionale di Combattimento e di essere stato dal 1933 Capo Centuria del Fascio Giovanile di Combattimento di Modena e di essere iscritto al P.N.F. Dalla VII° Leva Fascista, (allegato N°7) di essere Capo



Comunicata la perdita dell'impiego a parenti, venni a sapere di essere stato battezzato fin dalla nascita di nascosto da mia Madre. Rivotomi alla Parrocchia di dove sono nato per trovare il mio atto di Battesimo avvenuto il 14/10/1911 una quindicina di giorni dopo la mia nascita.

Inviato il certificato di Battesimo rilasciatomi all'atto di Battesimo prefetto al Ministero di Grazia e Giustizia onde essere rilasciato quale Cancelliere, ma con mia sorpresa il prefetto del R. Tribunale di Modena con una nota in data 8/11/39 mi informava che il Ministero degli Interni, ripreso in esame la mia situazione razziale e seguito dal certificato prefetto, ha deciso di confermare il provvedimento 16 marzo stesso anno col quale mi dichiarava appartenente alla razza ebraica.

Non ho fratelli e le uniche due mie sorelle sono nate fin dalla nascita e non hanno mai fatto professione di altra religione. Pure il padre è ora cattolico e battezzato, cresimato e comunicato il 9 dicembre 1938 (vedi certificato allegato N°1).

Il certificato di nazionalità italiana è già giacente presso il Ministero degli Interni; allego al N°2 il mio certificato di Battesimo, al N°3 il certificato di Battesimo della Madre, al N°4 il certificato di Battesimo del nonno materno ed al N°5 il certificato di Battesimo della nonna materna.

Riguardo al mio passato politico mi rimetto alle documentazioni presentate allegata alla mia domanda di discriminazione presentata in data 31 marzo 1939 ed indirizzata al Ministero degli Interni Direzione Generale Demografia e Rasse in cui documentavo di essere iscritto nelle Organizzazioni del Partito fin dal 1922 (vedi allegato N°6) di essere iscritto alle organizzazioni giovanili del Partito dal 1922 ininterrottamente fino a passare nel Fascio Giovanili di Combattimento dalla formazione di essere stato Comandante di Fascio Giovanile Rionale battimento e di essere stato dal 1933 Capo Centrale di Fascio di Combattimento di Modena e di essere iscritto al P.N.T. Dalla VII. Leva Fascista, (allegato N°7) di essere Capo





+  
La Segreteria di Stato e  
N. 8569/41

Manipolo della M.V.S.N. e di aver ottenuto il Brevetto di concessione della Croce per Anzianità di Servizio nella M.V.S.N. (allegato N°8)

Per la mia situazione di cui ai documenti N°6 e 7 dovevo ottenere la discriminazione e sensi dell'art.14 d-ella Legge più volte citata trovandomi nelle condizioni volute dall'art. predetti alla Lettera b) N°4 difatti il Ministero Degli Interni esaminata la mia posizione mi fece comunicare ciò di cui all'allegato N°9 A seguito di ciò mi interessai all'ottenimento di quanto richiestomi come in allegato N°11, ma nulla avendo potuto ottenere ho presentato in data 20 Ottobre 1941 l'istanza di cui all'allegato N°12 insistendo naturalmente nell'ottenimento del beneficio della discriminazione in attesa di ottenere la dichiarazione di appartenente alla razza ariana come da diritto.

In data 12 settembre 1939 ha presentato al Distretto Militare di Modena, indirizzando al Ministero della Guerra, domanda di essere arruolato quale volontario di Guerra rinunciando anche al grado di Sottotente del R° Esercito per qualunque destinazione e per qualunque Arma. Ho insistito ancora con mia domanda in data 12/6/1940.

Emilio Rimini

(A Brescia sono conosciuto da Mons. Vescovi e Mons. Raggi per il Battesimo - A Modena sono conosciuto da Mos. Biagi prof. Avito Vicario Generale Mons. Dondi per la Cresima)





Manipolo della M.V.S.N. e di aver ottenuto il Brevetto  
di concessione della Croce per Anzianità di Servizio nella  
M.V.S.N. (allegato N°8)  
Per la mia situazione di cui ai documenti N°6 e 7 dovevo  
ottenere la discriminazione e sensi dell'art. 4 della legge  
più volte citata trovandomi nelle condizioni volute dall'art.  
predetti alla lettera b) N°4. Difatti il Ministero Degli Interni  
esaminata la mia posizione mi fece comunicare ciò di cui all'al-  
legato N°9. A seguito di ciò mi interessai all'ottenimento di quanto  
richiestomi come in allegato N°11, ma nulla vengo potuto otte-  
nere ho presentato in data 20 Ottobre 1941 l'istanza di cui  
all'allegato N°12 insistendo naturalmente nell'ottenimento  
del beneficio della discriminazione in attesa di ottenere la  
dichiarazione di appartenente alla razza ariana come da diritto.  
In data 12 settembre 1939 ho presentato al Distretto Mi-  
litare di Modena, indirizzando al Ministero della Guerra, domanda  
di essere ~~arruolato~~ quale volontario di Guerra rinunciando  
anche al grado di Sottotenente del R. Esercito per qualunque  
destinazione e per qualunque arma. Ho insistito ancora con  
mia domanda in data 12/6/1940.

Emilio Rimini

(A Brescia sono conosciuto da Mons. Vescovi e Mons. Reggi per il  
Battesimo - A Modena sono conosciuto da Mons. Bisgi prof. Avito  
Vicario Generale Mons. Dondi per la Cresima)





+ N. 8569/41  
La Segreteria di Stato è  
stata pregata di sollecita-  
re la decisione della  
competente Commissione  
Ministeriale in merito  
all'istanza di "disci-  
minazione" <sup>regolamento in Italia</sup> ~~presentata~~  
<sup>dal Ministero dell'Interno</sup>  
dal Signor Emilio Rimini,  
residente a Modena in via  
A. Nardi N. 39.

Reverendo Padre

P. Jacobi Venturi S. J.  
Roma

19  
15-XI-41

Firma Sua Eminenza

La Paternità Vostra Reverenda  
farebbe cosa gradita se vo-  
lesse compiacersi di <sup>compiere</sup> ~~fare~~  
un passo nel senso del Santo.  
Prof. H.







*Libri*



+

N. 9869/41

*La  
Presenza Segreteria di Stato,  
non è ben noto alla  
S. V. R. e R. e, non ha  
mancato di interessarsi  
presso le competenti Autorità  
che il Signor Rimini*

*di R.*

APPUNTO ricevuto il 16.XII. 1941  
Cf. lett. 19.XI.1941 N.8569/41

La situazione razziale di Emilio Rimini di Riccardo e di Pozzetti Maria è stata per due volte sottoposta all'esame della competente Commissione consultiva la quale, nonostante le nuove prove documentali, ha espresso concorde parere che il predetto Rimini, nato da matrimonio misto, deve considerarsi appartenente alla razza ebraica.

Il relativo provvedimento è stato già comunicato all'interessato tramite la Prefettura di Modena ed il Ministero di Grazia e Giustizia.

E' attualmente in istruttoria la istanza di discriminazione presentata dallo stesso Rimini Emilio.

*inviato/Modena: Via  
fosse dichiarato  
appartenente alla  
ebraica,  
lunga nei propri ora  
che - per sua oppo-  
sizione - copia della  
questo negativo,  
è in proposito a  
ufficio.*



9869/Ln





*Obui*

*see  
my  
V.  
28  
22*

9869/4



28  
~~28~~ - 28 - 41

**Firma Sua Eminenza**



+ N. 9869/41  
 Sua  
 Eccellenza Segretario di Stato,  
 come è ben noto alla  
 S. V. Rile e Rev., non ha  
 mancato di interessarsi  
 presso le competenti Autorità  
 per far sì che il Signor Rinaldi  
 di Rimini/Modena: Via  
 Verdi 39/ fosse dichiarato  
 non appartenente alla  
 razza ebraica,.

lui archivio mi proprio  
 di incarico - per sua oppor-  
 tuna competenza - copia della  
 risposta, purtroppo negativa,  
 pervenuta in proposito a  
 questo Ufficio.





*Libri*



Rimini Gino

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*G. Gino Rimini*  
*non aniano*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*2435/41* *2682/41*

*2681/41*





RIMINI

S. C.

Ru  
P.D.

2  
P  
C

4  
2/35/4

huor





RIMINI Prospero

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

R. V. V. Padre  
P. Pietro Sacchi - Venturi 1/7.  
Roma

<sup>2435</sup>  
N. 9855  
41

con preghiera di cortese re-  
stituzione del foglio di cui  
mettere alla Pat. V. R. V. V.  
l'unito decreto relativo al G.  
Sup. Giulio Riccini; non a-  
nimo, che ha incontrato l'op-  
te al Ministero dell'Interno  
per ottenere la discriminazione.  
Dato che il caso viene racco-  
mandato dall'Ente Card.  
Presbitero di Bologna de  
Sacerdotali gatto de volente  
compiacere di spendere una  
sua buona ed autorevole  
le parole, in proposito.  
Ben volentieri profetto

28  
28-III-94  
(con inserto)

Firma Sua Eminenza



4  
2835/41

hoisidy



RIMINI

S. C

COLLEGIO  
PER



*Torui*

2681/4



RIMINI Prospero

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (117) 1 aprile 1941

Piazza del Gesù, 45 - Telef. 65-131

RIMINI Gino. ( Cfr. lett. 28.III.41. N.2<sup>4</sup>35/41 ).

Il suo caso può essere risoluto soltanto dalla Commissione che decide sulle benemerienze speciali; Commissione che ora ha sospeso le tornate e non si sa quando le riprenderà.





RIMINI

S. CO



Lobui

2682/4



RIMINI Prospero

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)  
Piazza del Gesù 45

1. IV. 1941.

Il P. Tacchi Venturi *ossequiando restituisce i due*  
*incarti inviategli l'uno il 28 marzo u.s. N° 2332/41;*  
*(fig. Steidlberg) l'altro il 30 m. m. N° 2435/41.*  
*(fig. Rimini) Non può ancora restituire il terzo unito alla*  
*lettera 28 marzo u.s. N° 2435/41 perchè l'Genl.*  
*lenga il Direttore Generale della razza ha desiderato*  
*tenerlo suo per qualche tempo a fine di vedere*  
*se sia possibile accogliere la domanda del Sig.*  
*Gino Rimini.*

P. Tacchi Venturi

2682/41





RIMINI

S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. d

4



*Robui*



RIMINI Prospero

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4061/43

4728/43





Geom. Pr  
Studi  
Fin

Prom

Prom

7 feb  
Univ

A.

stat

in

Arg

virt

rich

ri

deg

il

te

cr

en

Co

h

9

6

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

4061/



Roma 25. giugno 1943

Geom. Prospero Rimini

Studio Tecnico

Finale Emilia

Promemoria per il Revmo Mons. Angelo dell'Acqua  
Segretario di Stato di S. S.

Prospero Rimini fu Vittorio nato ad Orane (prov. Novara) il 7 feb. 1910 domiciliato a Finale Emilia (prov. Modena) Via Umberto I # 31 in possesso di Passaporto Italiano #. 954647 rinnovatogli il 16.3.1943 sul quale è già stato posto il visto di libera entrata in Argentine in base a telegramma del Ministero dell'Agricoltura Argentino pratica # 214/43 e avendo ricevuto dal visto di Transito Spagnolo per poter uscire in Argentine, richiede che la Nunziatura Apostolica di Madrid si interessi del suo caso presso il Ministero degli Esteri di Madrid onde gli venga concesso il visto di transito spagnolo entro il più breve tempo possibile.

Il richiedente mentre impazienza di tutto cuore per quanto sarà fatto per lui, allega copia fotografica di lettera inviategli dal Consolato Argentino attestante l'ottenuta formosa di libero ingresso in Argentine.

Il richiedente fa inoltre presente che qualora egli ottenesse il visto di transito spagnolo partirebbe immediatamente per via aerea da Roma a Parigi via di La Roche col primo piroscafo in partenza per l'Argentine.

Ringraziando nuovamente si rispetta  
della S. S. S. S.

Prospero Rimini



4061/43



*[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]*

Geom. Prospero Rimini  
Studio Tecnico  
L'Espresso



*Obui*



26 giugno 1943

PRO - MEMORIA

Il Signor Rimini è stato vivamente raccomandato dall'ill.mo e  
Monsignor Guidetti, Segretario dell'Amministrazione dei  
PROSPERO RIMINI fu Vittorio nato ad Arona (prov. Novara) il 7 feb-  
braio 1910 domiciliato a Finale Emilia (prov. Modena) Via Umberto  
I N. 31 in possesso di Passaporto Italiano N. 954647 rilasciatogli  
il 16.3.1943 sul quale è già stato posto il visto di libera entrata  
in Argentina in base a telegramma del Ministero dell'Agricoltura Ar-  
gentino pratica N. 214/43; avendo necessità del visto di transito  
spagnolo per potersi recare in Argentina, richiede che la Nunziatura  
Apostolica di Madrid si interessi del suo caso presso il Ministero de-  
gli Esteri di Madrid onde gli venga concesso il visto di transito  
spagnolo ~~ma~~ entro il più breve tempo possibile.

Il richiedente mentre ringrazia di tutto cuore per quanto sarà  
fatto per lui, allega copia fotografica di lettera inviata dal  
Consolato Argentino attestante l'ottenuto permesso di libero ingresso  
in Argentina.

Il richiedente fa inoltre presente che qualora egli ottenesse il  
visto di transito Spagnolo partirebbe immediatamente per via aerea  
da Roma a Siviglia indi da Cadice col primo piroscafo in partenza  
per l'Argentina.

F<sup>o</sup> PROSPERO RIMINI



PRO - MEMORIA

PROSPERO RIMINI in Vittoria nato ad Arona (prov. Novara) il 12 feb-  
braio 1910 domiciliato a Finale Ligure (prov. Genova) Via Umberto  
I N. 21 in possesso di passaporto italiano N. 95467 rilasciato il  
11.12.31. Sul quale è stato posto il visto di libera entrata  
in Argentina in base a telegramma del Ministero dell'Interno Ar-  
gentino numero N. 211/377 avendo necessità del visto di transito  
spagnolo per poter recare in Argentina, richiedendo che la Giunta  
Apustolosa di Madrid si interessi del suo caso presso il Ministero de-  
gli Esteri di Madrid onde gli venga concesso il visto di transito  
spagnolo in entro il più breve tempo possibile.

Il richiedente mentre rinvia di tutto cuore per quanto ca-  
rta per lui, allega copia fotografica di la sera fotografata dal  
Consolato Argentino attestando l'ottenimento permesso di libero ingresso  
in Argentina.

Il richiedente fa inoltre presente che qualora egli ottenesse il  
visto di transito spagnolo partirebbe immediatamente per via aerea  
da Roma a Siviglia indi da Cadice col primo piroscafo in partenza  
per l'Argentina.

PROSPERO RIMINI





RISO Anna Maria

26 giugno 1943

Il Signor Rimini è stato vivamente raccomandato dall'Ill.mo e  
Rev.mo Monsignor Guidetti, Segretario dell'Amministrazione dei  
Beni della Santa Sede.

Dell'Acqua



4061/43





Lobui



N.4061/43

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Cicognani  
Nunzio Apostolico

Madrid

29  
26 giugno 43

Qui accluso mi pregio di rimettere un pro-  
memoria relativo al Signor Prospero Rimini,  
non ariano.

Come Ella vedrà, il Signor Rimini, il quale è  
già in possesso di un permesso di immigrazione  
nella Repubblica Argentina, implora l'interessa-  
mento della Santa Sede perchè quanto prima possa  
di  
avere il "visto transito spagnolo".  
iniziato le necessarie

A tal fine egli ha già inoltrato regolarmente  
pratiche  
presso il Consolato di Spagna a Roma.

L'Eccellenza Vostra farebbe cosa gradita se  
volesse compiacersi di ~~opportunitamente~~ racco-  
come meglio Le sarà possibile,  
mandare la pratica in parola.

La ringrazio in anticipo e profitto etc..;

Plena Sua Eminenza







SEGRETERIA DI STATO

DI SUA

UFFICIO

Nº



*Obui*

4728/



RISO Anna Maria

N. 4728/43

La Segreteria di Stato...  
partecipare



UFFICIO CIFRA

N. 511

Ministro Esteri comunica avere autorizzato Console  
Spagnuolo Roma concedere visto transito Signor Rimini  
di cui Dispaocio N. 4061/43

CICCOGNANI



4728/43



Signor

Ri

Fina

28

(Sot

gn



L. Bruni

472



RISO Anna Maria

N. 4728/43

Signor Geom. Prospero

Rimini

Finale Emilia

28 luglio 1943

(Sotto busta a Monsi-  
Arci  
gnor Vescovo di Modena)

La Segreteria di Stato...  
partecipare  
si prega di ~~comunicare~~ al signor Prospero  
Riminiche secondo una comunicazione della  
Nunziatura Apostolica di Madrid in data 24  
di Roma  
corrente mese, ~~ma~~ il Console spagnolo sarebbe  
desiderato  
stato autorizzato a concedergli il visto di  
transito.

*[Handwritten signature in red ink]*

Dell'Acqua

4728/43





La Segreteria di Stato  
ha ricevuto il 15 giugno 1961  
la nota del 15 giugno 1961  
del Ministero degli Affari Esteri  
della Repubblica Italiana  
relativa alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma

La Segreteria di Stato  
ha ricevuto il 15 giugno 1961  
la nota del 15 giugno 1961  
del Ministero degli Affari Esteri  
della Repubblica Italiana  
relativa alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma

La Segreteria di Stato  
ha ricevuto il 15 giugno 1961  
la nota del 15 giugno 1961  
del Ministero degli Affari Esteri  
della Repubblica Italiana  
relativa alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma

La Segreteria di Stato  
ha ricevuto il 15 giugno 1961  
la nota del 15 giugno 1961  
del Ministero degli Affari Esteri  
della Repubblica Italiana  
relativa alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma  
e alla richiesta di  
riconoscimento della  
Sede Apostolica in Roma



*Obui*



RISO Anna Maria

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Liguora Anna Maria Riso*  
*Trasata ad un ches*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*° 3666/40*







Il  
ruolo  
ascolto  
« Se  
nata  
figlia  
di fu  
Giusepp  
aureu  
loro  
arianu  
esdra  
berlo  
fa ed  
alla l  
chiedo  
Tre se  
na fu  
cristian  
dalle  
con  
protre  
a cui  
parte  
Obuse  
ture



Livorno - 24. 4. 1940 Anno XVIII E. G.

Vostre Santità Papa Pio XXI  
V. S. M. Roma



Il mio esposto al sommo padre viene a Voi Santità  
risolto in tono di supplica poiché la Vostra bontà infinita  
ascolta paziente ed implora l'opera vostra d'aiuto.

« Santo padre sono e mi chiamo Nino Anna Maria  
nata e residente a Livorno Via S. Francesco n° 19 P. 5 -  
figlia di Carlo e di Yallai Emma figlia di fu Francesco e  
di fu Maria Cocchetti sorella del defunto missionario fra  
Giuseppe Maria al secolo Cocchetti ed un altro mio vecchio  
amato sempre da parte di una nonna fu face all'anno  
loro rescritto di Firenze e tutte queste di religione cattolica  
ariana. Io ebbi invece a contrarre matrimonio con uno  
esdrachito e dalla nostra unione venne alla luce il mio piccolo  
bardo che qui accludo il suo certificato di battesimo di cristiani-  
tà ed è proprio per lui come per quelli altri che dovranno venire  
alla luce fra breve tempo, dato il mio stato interessante, che  
chiedo a Voi Santo Padre la Vostra Protezione, e chiedo inol-  
tre se i miei figli a cui dedico interamente da madre cristia-  
na tutta la mia vita ricevendo tutti i S. Sacramenti di  
cristianità <sup>se necessario</sup> legalmente conosciuti di rappa ariana e cattolica  
dalle autorità competenti. Da voi Santo Padre, attendo  
con devozione pregando la Vergine Santa di Montenero nostra  
protettrice la vostra protezione e che le mie piccole creature  
a cui il Signore ha donato la sua vita possano fare  
parte come tutti gli esseri umani al cristianesimo.

Unicamente da voi dipende l'avvenire delle mie crea-  
ture ma voi sommo padre con la vostra bontà d'aiu-



non ascolterete l'umile preghiera d'una mamma che vive,  
sua di ciò che andava incontro d'una in detto matrimonio  
e supplico che ne al mio adorato Carlo e ne a altri miei  
figli nulla le sia tolto durante la sua vita nell'ardore.

Santo Padre prestatasi ai vostri Venerabili fu  
si supplico in nome del Signore ed aggiungo  
altri attestati di battesimo per i quali potrete  
santo Padre maggiormente chiarire la mia emborassante  
situazione. Sono degna della vostra  
risposta ed intanto porgo le mie scuse per il  
disturbo o Santo Padre arrecatori.

Sono la vostra Venerabile Popolana  
« Riso Anna Maria »





che mio,  
matrimonio.  
e miei  
avversari

emulorassu





ru  
ser  
e  
fr

a

1

7

12



Obui

RIVA E  
S.

PARROCCHIA DI S. SEBASTIANO M.



RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PARROCCHIA DI S. SEBASTIANO M.

Livorno a di 25 di Marzo 1940

Dai libri dei Nati e Battezzati risulta che il dì 24 del mese di novembre 1938

nacque Carlo Bassano di Pietro di Gino e della  
figlia Anna Maria di Carlo

e fu Battezzato il dì 24 del mese di Dicembre essendo Padrini

Madama De. Carlo Fiera di Giuseppe.

In fede etc.



Enrico Riva

\*  
E' qui pervenuta una lettera  
della signora Anna Maria Riva,  
israelita, resi-  
ta città: Via  
P. S.

na chiese  
lo, nato il  
38 e battezza-  
to m. a., e  
nascituri saranno  
ispe ariano,  
tra Rev. unit,  
~~semplice~~  
~~eccettuando~~

in data 5a  
dopo il 1 ottobre 1938  
visto F. C. C.  
101  
in apparte  
1.



u  
Sci  
e  
Se

a

1

7

2



RIVA  
S.

AR

di  
e di  
nato il  
fu batte  
Padrini

Liv



RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

N. 3666/40

E' qui pervenuta una lettera  
della signora Anna Maria Riso,  
moglia ad un israelita, resi-  
dente in questa città: Via

P. 5.

875.39 Ortalli 2000

**ARCHIVIO DELLA CATTEDRALE  
LIVORNO**

**Certificato di Battesimo**

Riso Carlo

di

Enea

e di

Maria del Giallo

nato il

31 luglio 1889

fu battezzato il

4 agosto 1900

Padrini:

Livorno, addì

27 MAR 1900  
Ann. XVIII

IL PARROCO

*[Signature]*



una chiese  
lo, nato il  
38 e battezza  
tre m. a., e  
agitiarsi saranno  
inse ariano,  
tra Rev. unit,  
~~veramente~~  
~~eccellenza~~

in mat' Sa  
Dopo il 1 ottobre 1938  
nisto Ficco

101

98

in apparte



in  
Se  
e  
Se

a

1

7

2



RIVA E  
S.

ARC

di

e di

nato il

fu battezzato

Padrini :

Livorn



RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3666/40  
E' giu pervenuta una lettera  
della signora Anna Maria Riso,  
sposata ad un israelita, resi-  
dente in questa città: Via  
P. S.

ARCHIVIO DELLA CATTEDRALE  
LIVORNO

Certificato di Battesimo

di Gianna Fallai  
e di Francesco  
Maria Cocchetti  
nato il 27 settembre 1889  
fu battezzato il 5 ottobre 1889  
Padrini:

Livorno, addi

27

IL PARROCO



*[Signature]*

99

ora chiese  
lo, nato il  
38 e battezzato  
tre m. a., e  
occursero saranno  
inse ariano,  
tra Rev. unit,  
~~conversione~~  
~~successivamente~~  
in mat' Sa  
Dopo il 10 ottobre 1938  
nisto Ficuro  
101  
in apparte



in  
ser  
e  
gi

a

1

7

2



RIVA

S.

ARCO

di

e di

nato il

fu batte

Padrini

Liv





RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3666/40  
E' qui pervenuta una lettera  
della signora Anna Maria Riso,  
sposata ad un israelita, resi-  
dente in questa città: Via  
19 P.5.

875.39 Ortalli 2009

**ARCHIVIO DELLA CATTEDRALE  
LIVORNO**

**Certificato di Battesimo**

Anna Maria Riso  
di Carlo  
e di Anna Gallai  
nato il 18 gennaio 1915  
fu battezzato il 26  
Padrini:

Livorno, addi

27 MAR. 1940  
Ann. XVI

IL PARROCO

*[Signature]*



una chiese  
no, nato il  
938 e battezza  
ntre m.a., e  
cattolici saranno  
tirpe ariani,  
itica Rev. unit,  
~~overseas~~  
~~successivamente~~

La mat' Sa  
Dopo il 1 ottobre 1938  
mis to Riccio

101

100 su apparte



in  
Sci  
e  
Se

a

1

7

12



Esce

RIVA E

S. C

Mour.

29.

1. V

3666



RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. L. E. R.  
Mons. Giovanni Piccioni  
Vescovo di  
Livorno

29. IV - 40


1. V - 40

Firma Sua Eminenza

+ N. 3666/40  
E' giu pervenuta una lettera  
della signora Anna Maria Piss,  
sposata ad un israelita, resi-  
dente in questa citta': Via  
J. Franco N. 19 P. 5.

La predetta signora chiede  
se suo figlio Carlo, nato il  
24 novembre 1938 e battezza-  
to il 24 dicembre m. a., e  
gli altri figli nati successivamente  
verranno di stirpe ariana,  
come e noto  
All' Eccellenza Vostra Rev. mnt,

~~che dipendono dalle autorità~~  
~~in merito alla circostanza~~  
perche i nat' da  
~~essa e' una~~ nat' da  
matrimonio misto  <sup>dopo il 1 ottobre 1938</sup>  Piccioni  
verranno non appartene

  
Piccioni  
3666/40



in  
Sci  
e  
fi

+ nenti alla "razza ebraica",  
e' necessario che entro 10 giorni  
dalla loro nascita sia for-  
nita all' autorità civile  
la prova della loro apparte-  
nenza ad una religione  
diversa da quella ebraica,  
che per i cattolici basta il certi-  
ficato di battesimo.

I figli nati della Lipura  
Riso verranno quindi dichiara-  
ti di "razza ariana", e  
batterati entro 10 giorni dalla  
nascita.

Per il figlio farlo, secondo  
~~l'articolo~~ quando risulterà a questa  
~~prova~~ ~~risultata~~ risultata,  
Segreteria di Stato,





RIVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+1<sup>a</sup> potrà <sup>senza grand. difficoltà</sup>  
ottenere la dichiarazione d.  
"an anista", <sup>adesso</sup> ~~perché~~ <sup>perché</sup> le ne men-  
zionate disposizioni potevano  
non essere congiunte agli  
internati, e ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~separazione~~  
~~separazione~~ soprattutto se la fa-  
miglia Riva potesse provare che  
l'amministrazione del Santo  
Battesimo ~~è stata~~ <sup>fu</sup> situata  
per suggerimento del medico o  
per altri grav. motivi.  
Proprio





su  
Sci  
e  
f



*Obvii*

RIVA E

S. C

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alle

Esec

N.



RIVA Enrico

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo**

.....









## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
 Mons. Alessandro Marchetti  
 Presiede

Comu

N. 1740/42

Firma Sua Eminenza

5  
 1740/42

In riferimento alla suddetta  
 lettera dell' Ecc. V. R. in  
 data 24 Febbr. u. r. relati-  
 va al S. J. Curia Roma.  
~~La stessa~~ ~~stessa~~ ~~stessa~~ ~~stessa~~  
 si viene dichiarato non  
 appartenente alla vita  
 canonica, ma pregio di  
 comunicazione che, per  
 quanto non si potesse  
 nutrire molte speranze  
 di esito favorevole, <sup>pure</sup> ~~per~~  
 la dignità di S. R. non  
 ha mancato di segnalare  
 il caso a persona au-  
 torizzata.

Profr.







*Obui*

ROBINSON

S.

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alleg

Esecu

N. d.

75

75



ROBINSOHN Anton Gerhard

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



**N. di Protocollo**

7561/40

7562/40







ROCCA Ermanno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ROBINSON Anton Gerhard

concessione del visto vedi HIRSCH Ugo





ROBINSON, Gordon

conferenza del v. HIRSCH





ROCCA Ermanno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

Locazione Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede

Roma

N. 7561/40 '0

30 29.12.10

*[Large stylized signature]*

Domanda di esenzione in  
Brasile il S. Robinson  
Anton Gerhard, cattolico  
non ariano, battezzato nel  
1926 a Praga.

Egli attualmente risiede  
a Milano, Albergo Eden,  
N. Corso 2, e si rivolgerà  
al Consolato ~~Brasile~~ Brasile  
no di Genova per le neces-  
sarie pratiche di esenzione.

La Segreteria di Stato  
di S. S. prega l'Arcivescovo  
Primate ~~del Brasile~~ <sup>del Brasile</sup> presso la S. Sede  
di volersi compiacere di includere  
il suo caso nel numero  
dei tre mila cattolici  
non ariani autorizzati ed  
esenzione reg. Stat. bras.  
N. del Brasile.



7561/40 S. M. G. J. K.





*Obui*

7562



ROCCA Ermanno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE  
DI  
MILANO

Milano - 27 Agosto, 1940

Eminenza -

La domanda per poter emigrare in  
Brasile il sign.

Robinson Anton Gerhard d'anni 41,  
nato a Vienna, non ariano (nonna ebraica)  
batterizzato il 18 Novembre 1926 in Praha I -  
Parrocchia URAD U.S.V. JAKUBA <sup>(S. Jacob)</sup> Visto il Docu-  
mento Parrocchiale N. 425 rilasciato il 18-XI-1936).  
Indirizzo - Albergo Eden Via Bonale 2. Milano -

Si tratta di persona onesta ed illibata,  
figlio di un avvocato, esperto uomo d'affari,  
e provveduto del denaro necessario pel viaggio.

Il sottoscritto raccomanda vivamente  
il caso a V. Eminenza, onde voglia  
presentarlo all' Ambasciatore ed ottenergli  
il Visto pel Brasile.

Col più devoto ossequio

Can.° Giuseppe Marino  
incar. dai Catt. profughi



7562/40



1892



Ebri

$$\overset{\circ}{7}562\frac{1}{40}$$



ROCCA Ermanno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Reverenda  
S. S. Card. J. Schuster  
Arcivescovo di  
Munich

N. 4562 / 40

firma Sua Eminenza

30 ag. 1940

*[Handwritten signature]*



Mi preme di comu-  
nicare all'Em. V. Reverenda che  
questa Segreteria di Stato,  
accogliendo la raccoman-  
dazione fatta dal Reverendo  
Card. Mauro con foglio  
in data 22 ag. 1940, ha de-  
cretato l'attribuzione del  
Bresile presso la S. Sede  
il caso del Sig. Robinson  
Anton Gerhard, cattolico  
non arioso, residente in  
codesta Città, v. Console a  
Ferry Eden.

Venerando concetto, come  
l'opera, il detto console, il  
Sig. detto Sig. Robinson dovrà  
rivolgere al Consolato Bras-  
iliense di Genova per le neces-  
sarie pratiche di emigra-  
zione.

Prof. R.





*Ebui*



ROCCA Ermanno

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....









Rocca Ermanno

vedi ROMANO Salvatore







Ebrei



ROCCA Mario

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*F. Mario Rocca*  
*non ancora*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*5836/41*





2. COORDINAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Eccell.  
S. E. V.  
di lei m.  
Conte M.  
esposto  
la neg.  
S. S. m.  
che poss.  
spiegata  
è vittim.  
confida  
della S.  
Qualora  
riori o d.  
ne S. V.  
mente  
con pr.  
tudine





Brim;

Venezia 20 luglio 41  
Ally dell'Imper

Eccellenza R. m. a.

La sempre squisita bontà  
dell'E. V. mi incoraggia a porre nelle  
S. lei mani il caso dell'ottimo sig.  
Conte Mario Rocca, nostro diocesano,  
posto nello unito pro-memoria.  
da negargli arianità (od almeno  
discriminazione) nonostante i titoli  
che possono meritargliela, va soltanto  
spiegata da forti avversioni delle quali  
è vittima. Egli adesso unicamente  
confida nel pietoso e valido intervento  
della Santa Sede.

Qualora abbisognino informazioni ulte-  
riori o documenti, sono a disposizio-  
ne di V. E. cui rammentando assai viva-  
mente il caso.

Con profondo ossequio e sentita grati-  
tudine mi professo

113

Dell'E. V. R. m. a.  
umiltà. Devotiss. servo  
+ Giovanni Jeremich  
Vice. Aus.

5836 / 41

115



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE







114



115



COOPERAZIONE PERI AFFARI ECONOMICI



Luci



10703.2

con gli

ati.

reserved.

ne per i Rapporti con gli

State, Section for Relations with

Thi







*Chi*

5836/4



la principale: riconoscimento d'arianità che potrà es-  
Il co. MARIO ROCCA fu Riccardo e fu Estella Orefice, nato  
a Venezia nel 1872 da genitori entrambi di razza ebraica  
battezzato appena nato, non appartenne mai alla religione  
ebraica ma a sensi di legge è ritenuto di razza ebraica.-

Per quanto avesse i seguenti titoli

- a) volontario nella guerra 1914-18
  - b) decorato di Croce di Guerra
  - c) iscritto al Partito Fascista dal 1921
  - d) padre di ufficiale decorato al valor militare
- ebbe rifiutata la discriminazione.-

Devo supporre che ciò sia dipeso da avverse informazioni  
partite da Venezia fondate su incidenti avvenuti circa un  
decennio addietro....che potranno essere spiegati e giusti-  
ficati ma che comunque hanno portato a conseguenze assai gra-  
vi per la persona che non avendo mai fatto professione d'ebrai-  
smo anzi avendo sempre appartenuto alla religione cattolica,  
essendo sempre stato educato cattolicamente ed avendo forma-  
to una famiglia essenzialmente cattolica (è marito della Contes-  
sa Moceniga Mocenigo) porta il peso della definizione d'ap-  
partenenza alla razza ebraica, tanto più perchè (ciò dev'essere  
tenuto presente ad ogni effetto egli non è figlio del padre  
apparente ma di persona ariana).-

Da circa due anni ha tentato ma invano di far giungere in al-  
to loco la sua doglianza ma nulla ha fin qui ottenuto perciò  
pensa di chiedere il potente aiuto del Santo Padre o della  
competente autorità Vaticana per ottenere:





competente autorità Vaticana per ottenere:

pena di obbedire il potente aiuto del Santo Padre o della  
to loco la sua doglianza ma nulla ha fin qui ottenuto perciò

Da circa due anni ha tentato ma invano di far giungere in al-

apparante ma di persona ariana).--

tenuto presente ad ogni effetto egli non è figlio del padre

partenenza alla razza ebraica, tanto più perché (cioè dev'essere

se Moccenigo Moccenigo) porta il peso della definizione d'ap-

to una famiglia essenzialmente cattolica (è marito della Contes-

essendo sempre stato educato cattolicamente ed avendo forma-

amo anzi avendo sempre appartenuto alla religione cattolica,

vi per la persona che non avendo mai fatto professione d'ebrai-

licità ma che comunque hanno portato a conseguenze assai gra-

vegnano addirittura... che potranno essere spiegati e giustifi-

partite da Venezia fondate su incidenti avvenuti circa un

Devo supporre che ciò sia dipeso da avverse informazioni

ebbe rifiutata la discriminazione.--

(d) padre di ufficiale decorato al valor militare

(c) iscritto al Partito Fascista dal 1921

(b) decorato di Croce di Guerra

(a) volontario nella Guerra 1914-18

Per quanto avesse i seguenti titoli

ebraica ma a sensi di legge è ritenuto di razza ebraica.--

battesimo appena nato, non appartenne mai alla religione

a Venezia nel 1872 da genitori entrambi di razza ebraica

Il co. MARIO BOCCA fu Riccardo e fu Estasia Orefice, nato





In via principale: riconoscimento d'arianità che potrà essere comprovata dalla testimonianza della moglie dell'interessato cui la defunta suocera in momenti di grave dolore diede notizia precisa.

(Il dolore di questa nascita condusse la madre a quella crisi che le fece abbracciare la religione cattolica per cui volle cattolico anche il proprio figlio-)

Subordinatamente: concessione di discriminazione cui il Co.

Rocca aspira non per interessi materiali, ma esclusivamente per evidenti ragioni morali.-

che interessi materiali non esistono è provato dal fatto

a) che i suoi figli sono ariani- b) che egli donò l'intera

sostanza ai figli-

In tali condizioni, avendo dato, non avendone obbligo, il proprio braccio alla Patria nella guerra 1914-18- avendo seguito l'ideale Fascista fino dal 1921 egli sente maggiormente il peso della condizioni in cui è stato posto!





In via principale: riconoscimento d'identità che potrà essere comprovata dalla testimonianza della moglie dell'interessato cui la defunta suocera in momenti di grave dolore diede notizia precisa. (Il dolore di questa nascita condusse la madre a quella ora ed che la fece abbracciare la religione cattolica per cui volle cattolico anche il proprio figlio.)



Supordinatamente: concessione di discriminazione cui il Co. Rocca aspira non per interessi materiali, ma esclusivamente per evidenti ragioni morali.

che interessi materiali non esistono è provato dal fatto a) che i suoi figli sono a) che egli donò l'intera sostanza ai figli.

In tali condizioni, avendo dato, non avendone bisogno, il proprio protocollo Patria nella guerra 1914-18 - avendo seguito l'ideale fascista fino dal 1921 egli sente maggiormente il peso della condizione in cui è stato posto.

essendo sempre stato educato cattolicamente ed avendo formato una famiglia esclusivamente cattolica (è marito della Contessa de Montigny-Montigny) per il peso della condizione d'essere appartenuto alla razza ebraica, tanto più perseguitato dev'essere.



Libri



Reverendo Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

N. 5836/41

+  
L. H. - VII - 41

Le fratte di "dipensamento",  
e non di aridità.

Vedere se si può per dei  
prevedenti. In caso negativo  
fare segnalazione a Padre Tacchi  
Venturi S.J.

È stato nuovamente raccolto  
lo stato Revue di  
Patrimonio di Riva  
e Conte Mario Rocca,  
non avendo, la  
mancanza di documenti.  
- è stata già una  
risposta dal M.  
o dell'Interno.  
mi nascosto che  
difficilmente l'Ufficio  
sufficiente lavoro  
dell'azione preta.  
non ostando fare meglio  
con Paternità V. R.  
e con grande carità, di  
come cercare di  
re il regolamento  
per quanto le  
tante glielo per  
no.

119  
fatto a tal fine  
spio si moltiplica, con  
ira di cortese restitui  
l'unità pro-memoria  
Profilo





In via principale: riconoscimento d'identità che potrà essere comprovata dalla testimonianza della moglie dell'interessato cui la defunta ancora in momenti di grave dolore diede notizia precisa.

(Il dolore di questa nascita condusse la madre a quella ora si che le fece abbracciare la religione cattolica per cui volle cattolico anche il proprio figlio.)



...ione cui il Co.  
...esclusivamente  
...fatto  
...dono l'intera  
...il proprio  
...seguito l'i-  
...formante il pe-  
...avendo forma-  
...atto della con-  
...zione d'ag-  
...dev'essere



*Boh*

5836/41



Reverendo Padre

P. Pietro Tacchini: Tentum 1/1

Roma

N. 5836/41

È stato nuovamente racco-  
mandato dalla Reverenda An-  
te Paternale di Roma  
che il Conte Mario Rocca,  
allora non ancora, ha  
avuto l'onore di dischiu-  
sione e' stata già una  
volta respinta dal mi-  
nistero dell'Interno.

Non mi nascondo che  
sia difficilmente l'Autori-  
tà competente lavorerà  
sulla questione prima.  
Ciò non ostante sarei mol-  
to grato alla Paternità V. R.  
di volerla cercare di  
aiutare il raggiungimento  
dell'opera, per quanto le  
circostanze glielo per-  
mettono.

Profetto A tal fine 119  
mi prego di suggerire, con  
preghiere di cortese restitui-  
zione, l'unito pro-memo-  
ria. Profetto

St  
H. M. 941

1 con inserto in  
restituire)

Emilia Sua Eminenza



5836/41 Muziksky

Schi



-2-

In via principale: riconoscimento d'identità che potrà es-



*Sechi*

6059/41



COPIA

Roma, 19 Agosto 1941

Roma, piazza del Gesù, 45  
1 agosto 1941 XIX.

Eminenza Reverendissima,

Con sollecitudine, della quale rare volte mi è concesso godere, sono in grado di rispondere stamane alla venerata Sua del 27 luglio N.5836/41 con la quale Le piacque raccomandarmi il caso del Sig. Conte Mario Rocca.

Secondo le informazioni <sup>pervenute</sup> datemi ieri, parte a bocca parte in iscritto dal Direttore Generale della Demografia, <sup>Conte Mario Rocca</sup> il predetto signore fu escluso dalla discriminazione non già per avere quando che sia fatto professione di ebraismo, ma per l'indegna condotta morale per la quale nel 1928 o in quel torno, dovette uscire dalle file del R. Esercito.

Nel suo promemoria accenna agli stesso a questo doloroso fatto, che chiama incidente da potersi giustificare; la Commissione è stata di parere contrario e quindi non ha creduto di poterlo discriminare.

Egli potrà nondimeno chiedere di essere riconosciuto "ariano" dal Tribunale della Razza istituito presso il Mini-

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

tto  
quale  
to.  
o;  
o di  
dal  
amente  
essun  
la



In via principale: riconoscimento d'aristocrazia che potrà es-





COPIA

Roma 19 Agosto 1941

stero; e quando veramente provi che non è figlio di colui  
che porta lo Stato civile, ma di persona ariana sarà di-  
chiarato tale senza nessun riguardo ai motivi per i quali  
non venne accolta la sua istanza per la discriminazione.

Con sensi del più devoto religioso ossequio mi con-  
fermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*Pietro Tacchi Venturi S.*





-2-

In via principale: riconoscimento d'identità che potrà es-



*Sm*

605



COPIA

Roma, 1° Agosto 1941.

Secondo le informazioni pervenute ieri il Conte Mario Rocca fu escluso dalla discriminazione non già per avere quando che sia fatto professione di ebraismo, ma per l'indegna condotta morale per la quale nel 1928 o in quel torno, dovette uscire dalle file del R. Esercito.

Nel suo promemoria accenna egli stesso a questo doloroso fatto; la Commissione è stata di parere contrario e quindi non ha creduto di poterlo discriminare.

Egli potrà nondimeno chiedere di essere riconosciuto "ariano" dal Tribunale della Razza istituito presso il Ministero; e quando veramente provi che è figlio di persona ariana sarà dichiarato tale senza nessun riguardo ai motivi per i quali non venne accolta la sua istanza per la discriminazione.





CORR

Roma, 1° Agosto 1941.

Secondo le informazioni pervenute ieri al Conte Mario Rocca in  
ascolto dalla discriminazione non già per avere quando che sia fatto  
professione di ebreismo, ma per l'indagine condotta merita per la quale  
nel 1928 o in quel torno, dovette nascere dalla figlia del R. Esercito.  
Nel suo promemoria recenna egli stesso a questo doloroso fatto;  
la Commissione è stata da parere contrario e quindi non ha creduto di  
poterlo discriminare.  
Egli potrà nondimeno chiedere di essere riconosciuto "ariano" dal  
Tribunale della Raza istituito presso il Ministero; e quando veramente  
provò che è figlio di persona ariana sarà dichiarato tale senza nessun  
ritardo ai motivi per quali non venne accolta la sua istanza per la  
discriminazione.



Shen

6059/4



A Sua Ecc. Reverendissima  
Mons. Giovanni Terenziani  
Vescovo Ausiliare

N. 6059/41

Milano

8  
D. m. g. h.  
(con inserto, fare)  
copia

Il sottoscritto della stessa  
La lettera dell' Ecc. V. R.  
in data 20 luglio u.s.,  
relativa al Conte Mario  
Rocca, non ariano che  
ha inoltrato istanze di  
discriminazione, <sup>sono state</sup> ~~non~~ <sup>per</sup>  
che  
~~per~~ di convincerlo che  
i poteri competenti da que-  
sta Segret. di St. in  
suo favore non hanno  
ottenuto, purtroppo, l'effetto  
desiderato.

Suvero, come Ella po-  
tra notare dall'ultima  
risposta, di recente perve-  
nuta a questo Ufficio,  
le competenti Autorità  
non hanno creduto di  
concedere il beneficio  
richiesto.



Rest, per altro, integro  
il diritto del medesimo  
Signore ad iniziare la  
prova per <sup>la dichiarazione</sup> ~~il~~ ~~stato~~  
~~ma~~ ~~di~~ ~~che~~ non  
appartiene alla causa  
eterna.

Prof. A.



Shi



integro  
nessuno  
ziare le  
a dichiarare  
interessi  
si  
non  
sappo













